

GENOCIDIO DELLA VANDEA a Firenze

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



IL Vignali, Solfanelli e Florio protagonisti al convegno

Firenze, 29 settembre 2023. Sabato 30 settembre 2023, si terrà, dalle 15:30 alle 17:00, presso la Libreria Salvemini in Piazza Salvemini a Firenze, il convegno *il Genocidio della Vandea*. Sarà presentata la traduzione italiana del libro di Honoré de Balzac *Gli Sciuan* a cura di Antonietta Florio, edizioni Solfanelli.

Modererà il Giornalista Conte Cristiano Vignali. Il convegno è organizzato dalla Casa Imperiale d'Amato del Principe e Dottore Don Roberto d'Amato, Gran Maestro dell'Ordine Nobiliare di San Nicola e del Sacro Ordine Nobiliare di Vandea.

Saranno presenti al dibattito oltre l'autrice Antonietta Florio, l'editore Marco Solfanelli, il Principe Don Luca Monti Cancelliere della Chiesa Ortodossa in Italia, il Giornalista Conte Roberto Barbieri e il Conte Enzo Modulo Morosini araldista di fama internazionale.

A tal proposito, ha commentato Il Principe Don Roberto d'Amato: *L'Ordine Nobiliare di San Nicola chiede alla Francia repubblicana del Presidente Macron, di assumersi le proprie responsabilità davanti la storia e di riconoscere il primo genocidio di Stato dell'era contemporanea, perpetrato, in nome della modernità e del progresso, dai rivoluzionari sanguinari*

nei confronti del popolo della Vandea. La stessa Francia di Macron – ha continuato d'Amato – che oggi sfrutta le sue ex colonie africane, attraverso la moneta denominata Franco CFA, trattenendosi gran parte delle ricchezze dei paesi sotto la sua influenza socioeconomica e politica. La Francia che – spiega d'Amato – opprime i diritti della minoranza corsa e fa tanto la moralista verso l'Italia, per quanto concerne il problema dell'immigrazione irregolare.

Chiediamo, pertanto che, la Repubblica Francese riconosca le sue colpe davanti la storia: nella patria dei Lumi, dell'Enciclopedia del Diderot, nella cosiddetta patria dei diritti, è avvenuto il primo genocidio di Stato, moderno: il "Genocidio della Vandea" ha concluso il Principe d'Amato.

Ingresso Libero. Per Informazioni, tel.: 3888931953

PASSEGGIATA DEL DONATORE Memorial Rosanna Albani

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Quinta edizione organizzata dalla Fidas Cuore. Domenica prossima, Primo Ottobre, la Partenza alle 9.30 dal piazzale del santuario della Madonna dello Splendore

Giulianova, 29 settembre 2023. Pronti a camminare per promuovere la donazione di sangue. Si terrà domenica prossima,

Primo Ottobre, la V Passeggiata del Donatore Memorial Rosanna Albani, organizzata dalla Fidas Cuore con il Patrocinio del Comune di Giulianova ed il sostegno della Croce Rossa Italiana e dell'associazione *Andiamo a camminare*.

L'iniziativa, aperta a tutti, intende coniugare la buona pratica della donazione con il miglioramento dello stile di vita, rappresentato, domenica, dalla scelta di fare attività fisica camminando all'aria aperta.

La partenza è fissata per le 9:30 nel piazzale antistante il Santuario della Madonna dello Splendore, dove si farà ritorno dopo mezzogiorno. I partecipanti riceveranno il materiale associativo Fidas Cuore.

ALLA RISCOPERTA DI MONTORIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



XII^ bicicletta dedicata a Gaia. Domenica 1° ottobre 2023 ore 10:00 Piazza Orsini Montorio al Vomano Bimbibicici 2023

Teramo, 29 settembre 2023. FIAB Teramo invita tutti alla pedalata alla riscoperta di Montorio al Vomano, la porta del Parco nel versante teramano, più bella e fruibile chiusa al traffico motorizzato come sarà domenica mattina, essa stupisce ogni volta che la si visita di nuovo sia per il suo borgo antico che per la sua posizione geografica.

Ore 09.30 – raduno dei partecipanti in Piazza Orsini, quindi:

Ore 10.00 – partenza dalla stessa Piazza Orsini per L.go Rosciano, Via Matteotti, Via Santa Giusta, V.le Duca Degli Abruzzi, Via Poliseo De Angelis, Piazza Orsini, C.so Valentini, Piazza Martiri della Liberta, Via Beretra, L.go San Filippo, C.so Valentini, Via del Ponte, Via degli Orti, Via G. De Dominicis, Via G. Leopardi, Via del Ponte, Via Urbani ed arrivo in Piazza Orsini previsto per le ore 12.00 circa;

La tranquilla passeggiata, si rivolge soprattutto ai bambini, è dedicata a Gaia, una bimba troppo presto strappata con i suoi sogni e i suoi giochi all'affetto dei suoi cari, sacrificata sull'altare della velocità nelle strade da automobilisti che scordano o disconoscono che la velocità è la principale causa di morte nelle strade e non tengono mai sufficientemente a mente il dettato dell'art. 141 del Codice della strada.

FIAB è da sempre impegnata, nel promuovere l'uso della bicicletta, a rendere le strade più sicure per tutti gli utenti, partendo dai più deboli, pedoni e ciclisti, ma anche per gli automobilisti stessi. La campagna per l'istituzione delle zone 30 in tutti i centri urbani e l'istituzione delle strade scolastiche trova sempre più riscontro tra gli amministratori che hanno cura della salute e della sicurezza dei propri cittadini, ne è esempio l'istituzione della zona 30 più lunga d'Italia che copre tutti i Comuni della costa teramana.

Per dire basta ai morti in strada occorre che tutti si impegnino quotidianamente nel far rispettare le regole della strada, ma non basta, riteniamo necessario che tutti i centri storici delle nostre città vengano liberati dal traffico automobilistico privato e dai parcheggi per renderli spazi sicuri per le persone dove i bambini possono giocare e andare in bici in sicurezza, che le strade davanti alle scuole siano chiuse al traffico almeno negli orari di entrata e uscita.

Dobbiamo permettere che i bambini possano andare a scuola a piedi o in bici chiedendo che le amministrazioni e le scuole istituiscano i pedibus e i bicibus: sono questi i messaggi della manifestazione Bimbibici FIAB!

FIAB Teramo

XIV CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE Città di Cologna Spiaggia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Domenica 1° ottobre la premiazione dei vincitori dell'edizione 2023

Roseto degli Abruzzi, 29 settembre 2023. Si è concluso il XIV Concorso Letterario Nazionale "Città di Cologna Spiaggia", Presidente onorario Dott. Mario De Bonis con un notevole incremento di partecipazione pari al 40% degli autori grazie anche all'incremento delle sezioni libri editi. Vista la costante partecipazione di autori residenti all'estero possiamo pensare ad un Concorso Internazionale.

Ogni anno il Concorso è stato arricchito di nuove sezioni così da avere, oggi, una rispettabile ed eterogenea Giuria dislocata in tutt' Italia, composta da critici letterari,

docenti, scrittori e poeti.

L'evento di premiazione si terrà domenica 1° ottobre, alle ore 10, al Villaggio turistico Lido d' Abruzzo e sarà presentato dalla giornalista Azzurra Marcozzi. Durante la cerimonia verrà consegnato il Premio alla Cultura allo scrittore Giovanni D'Alessandro di Pescara.

I vincitori dei primi posti sono: Primo Premio Poesia in metrica alla poesia "Panta Rhei" di Federico Cinti di Casalecchio di Reno (BO); Primo Premio Poesia in verso libero a "Memorie di sandalo e cedro" di Loretta Stefoni di Civitanova Marche (MC), Secondo Premio a "La mia terra profuma ancora di viole" di Lucia Lo Bianco Lucia di Palermo, Terzo Premio a "Che buono quel pane" di Giovanni Caso di Roccapiemonte (SA). Primo Premio Poesia in vernacolo alla lirica "Adess a-i ven la neuit" di Attilio Rossi di Carmagnola (TO), Secondo Premio a "Tel canton mia" di Elvio Grilli di Fano (PU), Terzo Premio a "Comente pibidas de angelo" di Stefano Baldinu di San Pietro in Casale (BO). Primo Premio Poesia breve alla poesia "Izyum" di Fabio Volpi di Varzi (PV). Primo Premio Poesia religiosa alla lirica "Di quale amore" di Franco Fiorini di Veroli (FR).

Primo Premio Racconto breve a "Fermat che parlava alla luna" di Wilma Avanzato Wilma di Chivasso (TO), Secondo Premio a "Ascoltate la biblioteca" di Gabriele Andreani di Pesaro (PU), Terzo Premio ex aequo, al racconto "Madre" di Gianni Pennesi di Corridonia (MC) e Terzo Premio ex aequo a "La follia dell'amore" di Daniele Bianchi.

Primo Premio Libro di poesia edito a " Insieme" di Rodolfo Vettorello di Milano.

Primo Premio Libro edito di racconti a "Fameje de 'na volta" di Mariano Berti Mariano di Paese (TV).

Primo Premio Romanzo storico a "La Ragazza del Triangolo Bianco" di Massimo Taras di Giugliano in Campania.

Primo Premio Libro di fiabe edito a “Piccole storie urbane” di Myriam Mantegazza di Milano.

L’associazione “Il Faro” ringrazia il Comune di Roseto degli Abruzzi per la Rosa d’argento, il Comune di Giulianova per la mattonella Cupola Azzurra, il Comune di Castelli per il Sole di ceramica e il Comune di Notaresco per la targa, tutti premi speciali dedicati.

L’Associazione ha prestato sempre attenzione ai giovani che hanno partecipato numerosi, evidenziando la collaborazione con l’Università degli Studi di Teramo che, per i giovani vincitori di poesia e di narrativa, mette a disposizione l’iscrizione al primo anno accademico.

CURA È RIVOLUZIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Dal primo ottobre la campagna dell’ARCI per il tesseramento 2023-2024. Da quest’anno grazie all’App Arci la tessera è anche digitale.

Roma, 29 settembre 2023. Cura è rivoluzione sono le parole scelte dall’Arci per la campagna di tesseramento 2023-2024 che partirà domenica prossima, 1° ottobre.

Una campagna che arriva in un tempo drammatico e pericoloso, in un sistema che genera guerra, collasso climatico,

disuguaglianze estreme e crescenti, crisi della democrazia, e dopo un anno politicamente nerissimo in Italia, segnato dal governo più a destra della storia repubblicana che vede o crea nemici ovunque, giovani, pensionati, donne, poveri, migranti, disabili, persone lgbtq+.

Come Arci, tra le più grandi organizzazioni sociali e culturali del Paese, vogliamo invece continuare a costruire e praticare, con ancora maggior convinzione e forza, un progetto di partecipazione popolare credibile per una vera alternativa di società, prima di tutto difendendo i diritti di chi sta peggio, di chi si è visto togliere una misura di contrasto alla povertà come il reddito di cittadinanza.

A partire dalla campagna di tesseramento Cura è rivoluzione, per diffondere la partecipazione civica e promuovere nuovo associazionismo, per difendere il nostro radicamento sul territorio e le tantissime attività di prossimità, fondamentali per rafforzare coesione e giustizia sociale, all'insegna della solidarietà e del mutualismo.

Una campagna per il tesseramento con una grande novità: la tessera Arci da quest'anno è anche digitale. Basta scaricare gratuitamente l'app dagli store iOS e Android (<https://tessera-arci.it/>) e iscriversi.

La App Arci snellisce e velocizza la procedura di iscrizione, consente di lasciare a casa la tessera mostrando il proprio smartphone, ma soprattutto rende disponibili tutti gli eventi e le iniziative dei circoli e delle Associazioni. Le socie e i soci, inoltre, potranno ricevere notifiche relative ad appuntamenti, attività, assemblee, campagne sociali e tutti gli sconti con teatri, cinema, musei e locali convenzionati. Una straordinaria opportunità di condivisione per allargare ulteriormente la comunità dell'Arci, una rete alla quale aderiscono circa 4.000 associazioni e circoli in tutta Italia e più di un milione di soci e socie.

Cura è rivoluzione perché, oggi più che mai, la cura delle persone e delle comunità, dei territori e dei beni comuni, dell'inclusività e della pluralità, dei luoghi della prossimità, della socialità, della cultura e del tempo libero sono la risposta rivoluzionaria a solitudine, egoismo, disuguaglianze, discriminazioni, odio e violenze.

Cura è rivoluzione perché in Arci ci prendiamo cura dei desideri e dei bisogni di tutte le persone.

Perché Cura è rivoluzione.

MUSICHE TRADIZIONALI IN ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Le registrazioni di Giorgio Nataletti (1948-49) a cura di Domenico Di Virgilio. 30 settembre, ore 16:30 Sala N. Irti Avezzano

Avezzano, 29 settembre 2023. La prima ricerca sulle musiche di tradizione orale in Abruzzo, promossa dagli Archivi di Etnomusicologia dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, all'interno di una giornata di studi sui patrimoni musicali.

Il 30 settembre, alle 16:30, nella Sala N. Irti di Avezzano, un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati di

musiche di tradizione orale e per quanti siano interessati a una ricostruzione della memoria culturale del territorio: Claudio Rizzoni, Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara, e Francesca Piccone, Università degli studi di Teramo, presentano il volume con CD allegato *Musiche tradizionali in Abruzzo*. Le registrazioni di Giorgio Nataletti (1948-49) a cura di Domenico Di Virgilio, pubblicato da Squilibri editore nella collana Aem-Archivi di Etnomusicologia dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia.

Il volume riguarda una seminale ricerca realizzata da Giorgio Nataletti, autore di fondamentale importanza per le musiche di tradizione orale nel nostro paese, nonché fondatore degli stessi Archivi di Etnomusicologia che, il 20 dicembre del 1948 è San Giovanni Teatino per una prima ricognizione in Abruzzo dove ritorna il 15 marzo del 1949.

Ballate, stornelli a dispetto, canti di lavoro o legati a occasioni calendariali, dalla festa di Sant'Antonio Abate al Carnevale, ninne nanne, saltarelli e musiche strumentali, per lo più per organetto diatonico e fisarmonica, sono raccolte dalla viva voce dei protagonisti, a testimonianza della vivacità di una cultura musicale ancora integra, di cui si documentano anche le prime trasformazioni nei brani raccolti nella frazione Sambuceto, più esposta a trasformazioni perché in pianura, a pochi chilometri di distanza da Pescara.

Nel corso della seconda spedizione, rispondendo all'urgenza di documentare forme espressive esposte al rischio di perdite irreparabili, Nataletti si spinge fino a Teramo per registrare anche le musiche della locale comunità rom, tra le più antiche d'Italia: pochi brani che offrono una testimonianza unica su una cultura musicale del tutto originale.

IL volume, oltre al CD, presenta anche un significativo corredo fotografico con alcune immagini, derivate dall'Archivio del Museo archeologico nazionale d'Abruzzo, sulla rappresentazione del Sant'Antonio Abate, altre foto,

tratte dall'Archivio privato Parrucci, sull'attività del Coro di San Giovanni Teatino nella seconda metà degli anni Cinquanta.

La presentazione del volume ricade all'interno di una giornata di studi sui patrimoni musicali, promossa dalla Pro Loco di Avezzano e del Centro Studi U.M. Palanza d'intesa con il patrocinio del Comune di Avezzano e in collaborazione con l'Università degli Studi di Teramo che si aprirà con un seminario al quale parteciperanno anche Paola Besutti, Università degli studi di Teramo, e Antonio M. Socciarelli, Archivio storico diocesano dei Marsi.

L'ABRUZZO È CAMPIONE D'ITALIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



L'Istituto Vitruvio Pollione di Avezzano batte la Lombardia e conquista l'oro nelle Finali Nazionali dei Campionati Studenteschi di CALCIO a cinque di Palermo

Palermo, 29 settembre 2023. L'Abruzzo è campione d'Italia. L'Istituto Vitruvio Pollione di Avezzano s'impone nettamente sulla Lombardia e conquista il podio più alto nelle Finali Nazionali dei Campionati Studenteschi di CALCIO a cinque di Palermo. Un successo meritato quanto inatteso alla vigilia. Gli allievi marsicani, partiti a fari spenti, dopo aver superato brillantemente la fase regionale, sono approdati alle

Finali Nazionali, con un ruolino di marcia davvero trionfale. In Sicilia la rappresentativa abruzzese, guidata dai docenti Lorenzo De Foglio e Marco Buzzelli, si sono guadagnati la finalissima avendo ragione di formazioni ben più accreditate e con prestazioni e risultati sontuosi, senza far mai ricorso ai tiri di rigore. In semifinale la formazione avezzanese ha regolato, con un secco 3-0, i valdostani dell'Innocenti Manzetti.

Nella partita decisiva, invece, contro la Lombardia, gli abruzzesi si sono imposti di misura per 7 a 6. Dopo essere stati in netto vantaggio nei primi momenti del match, la formazione lombarda è tornata in partita e, nella seconda fase della sfida, ha accorciato le distanze ma, al triplice fischio, il campo ha decretato la vittoria alla formazione che l'ha voluta con maggior fermezza. Questi i marcatori della rappresentativa abruzzese nella partita decisiva: Samir Guglietti (doppietta), Nico Maceroni, Nico Onnembo (doppietta), Emanuele Neri, Simone Ranieri. Suggestiva la cerimonia di premiazione che, in modo davvero toccante, ha laureato campioni d'Italia degli studenteschi di Calcio a 5, gli studenti dell'Istituto Vitruvio Pollione di Avezzano: Giuseppe Addari – Riccardo Ciaccia – Simone De Leonardis – Samir Guglietti – Nico Maceroni – Emanuel Neri – Nicolò Onnembo – Simone Ranieri – Francesco Rozzi – Davide Scatena. Capo delegazione è Lorenzo De Foglio.

Non nasconde la sua grande soddisfazione il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, Massimiliano Nardocci. *“Sono notizie che fanno sempre bene”*, spiega il dottor Nardocci, *“ed il motivo è presto detto: lo sport è un impulso forte per la scuola come noi diciamo e facciamo da sempre. Qui i valori più profondi, che vanno dall'inclusione alla condivisione, trovano un forte momento collegamento, assolutamente imprescindibile. Ai ragazzi, ai docenti, alle famiglie va il più sincero saluto di ringraziamento e il senso più vero di ammirazione per un risultato prestigioso per loro*

ma, anche, per tutta la scuola abruzzese”.

Il Coordinatore di Educazione Motoria, Fisica e Sportiva Abruzzo, Antonello Passacantando. “Negli ultimi anni”, comincia il responsabile abruzzese, “la nostra regione in termini di scuola e sport ha fatto passi da gigante. Non più tardi dello scorso anno, infatti, abbiamo vinto i campionati nazionali di Beach volley, di Basket 3X3 a Campobasso e conquistato il pass per i mondiali di calcio a 11. Risultati che testimoniano l’ottimo stato di salute dello sport pienamente incastonato nelle gemme della nostra scuola. Un sodalizio solido e ben strutturato che dobbiamo considerare, numeri alla mano, perfettamente riuscito. L’Abruzzo è una delle regioni più piccole del nostro Belpaese eppure riesce sempre, in qualche modo, a primeggiare, in queste competizioni. Per questo”, conclude Passacantando, “voglio ringraziare il nostro Direttore Scolastico Regionale, Massimiliano Nardocci che crede fortemente nel binomio scuola-sport ma, non dimentico, la nostra delegazione che ci ha regalato un altro grande motivo di soddisfazione”

“È un successo che parte da lontano”, rivela l’insegnante-allenatore Lorenzo De Foglio reduce dal successo di Palermo, “i ragazzi hanno affrontato tutta la fase nazionale con grande compattezza, già dalle fasi distrettuali, provinciali e regionali avevano dato la sensazione di un gruppo coeso e ben organizzato. Una parola va spesa anche per le nostre allieve”, chiarisce il capodelegazione “che, pur non avendo mai praticato questa disciplina hanno ben figurato. Per loro uno score positivo, su 4 gare disputate hanno ottenuto due vittorie e due sconfitte. Del tutto centrato l’obiettivo più strettamente formativo con le nostre ragazze che hanno affrontato la manifestazione col giusto spirito, ragazze che sono state in grado di capire la valenza educativa e l’importanza dell’evento anche sotto il profilo della socializzazione”.

Visibilmente soddisfatto, Marco Buzzelli, docente e tecnico

del liceo marsicano che ha seguito da vicino la trionfale cavalcata dei premiati allievi del Vitruvio-Pollione. *“Questa ultima parte”,* aggiunge l’altro insegnante- allenatore, *“ha evidenziato le grandi qualità tecniche e morali di allievi speciali che hanno sentito il peso della responsabilità e hanno saputo affrontare la manifestazione con grande determinazione e, soprattutto, tanto cuore”.*

Non sta nella pelle il capocannoniere Samir Guglietti: *“Sono contento per i gol e di aver aiutato la squadra”,* confessa il bomber marsicano, *“ma il mio obiettivo era vincere per regalare una gioia al gruppo, alla scuola e agli insegnanti che ci hanno accompagnato in questa fantastica esperienza”.*

E gli fa eco il capitano, Nico Maceroni: *“Ci abbiamo messo tutto l’impegno e la determinazione possibili e abbiamo ottenuto così il risultato tanto atteso e desiderato”.*

Nella spedizione iridata entrano di diritto anche le studentesse dell’Istituto Ovidio di Sulmona, accompagnate dalle docenti Sonia Indiciani e Antonella Zarrillo: Nicoletta Carlini – Federica Cavallaro – Ludovica D’Amaro – Benedetta D’Amico – Giulia Di Bacco – Martina Di Cioccio – Martina Di Sabatino – Joanne Di Silvio – Cornelia Fasciani Vacarenco – Giorgia Federici.

CARI GIOVANI,

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



dopo la breve parentesi estiva torno a voi con la mia lettera mensile la quale, fin dal mio arrivo in mezzo a voi, è un piccolo segno della mia vicinanza e amicizia con tutti voi.

Riprendere non sempre è facile!

Ritornano in mente tutte le domande che forse abbiamo tenuto nascoste nel tempo del riposo.

È possibile ripartire?

Vorrei dirvi, con tutta onestà, che è possibile!

Per molti può sembrare una frase di circostanza, troppo spesso utilizzata.

Se esisto vuol dire che posso ripartire!

Cari amici,

noi viviamo in una situazione particolare in cui sono molte le sollecitazioni a mettere in dubbio che io possa dire: esisto!

Esisto, sì, ma sono qualcosa o qualcuno?

È una domanda che dobbiamo sempre portare con noi nel cuore e nella mente!

Insieme a noi, anzi unito a noi, c'è il Signore Gesù che ci sostiene e ci ripete ogni giorno: sei qualcuno!

Essere qualcuno significa che la mia storia è unica e irripetibile, non omologabile.

Le cose si moltiplicano, ma sono sempre oggetti.

Tu invece sei qualcuno!

La tua esistenza ti è stata donata e deve essere donata per aiutare gli altri a crescere.

Come non ricordare il tema della Giornata mondiale della gioventù di Lisbona: "Si alzò in fretta!".

Maria fu chiamata per nome per una missione particolare.

Le cose si chiamano per numero!

Anche noi dobbiamo evitare di chiamare gli amici come se indicassimo un numero. Chiamarli per nome significa che sono importanti per me!

I numeri si moltiplicano ma non partono, anzi non possono ripartire.

Ricordo sempre una frase della mia insegnante elementare: "cambiando il posto degli addendi, la somma non cambia". I numeri si possono riposizionare, ma la storia non cambia!

Ripensa al tuo nome: sei qualcuno!

Nonostante i tuoi limiti, puoi essere protagonista nella storia, perché la società non è la somma degli oggetti, ma una comunità che vuole camminare insieme.

È il segreto che si nasconde nella regola benedettina: ora et labora.

Vi auguro di saper coniugare insieme la preghiera e il lavoro, che per molti di voi è lo studio.

È la sintesi che ci aiuta a superare tutte le difficoltà che ci sollecitano a rinunciare di rischiare, perché essere qualcuno significa fare delle scelte.

I numeri non scelgono, ma ripetono!

Tu non ripetere, ma guarda al tuo futuro con fiducia perché sei qualcuno che ha molto da donare agli altri!

Alzati in fretta e riparti!

Non sei solo!

Con la mia preghiera!

+ Lorenzo, vescovo

L'INTRODUZIONE di Franco Cercone

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



[Contributo pubblicato: Introduzione al Volume *“Giovanni Pansa. Miti Leggende e Superstizioni. Scritti inediti e rari”* a cura di F. Cercone, Ed. L.U. Japadre, L’Aquila 1979, pagine n. 158]

Sulla scrivania dove Giovanni Pansa aveva infaticabilmente lavorato fino al giorno precedente la sua morte, avvenuta in Sulmona il 19 gennaio 1929, furono rinvenuti alcuni lavori cui egli attendeva e che si riprometteva di completare.

Tra questi, come mi rivelò Donna Clara Pittoni-Pansa, figlia dell’illustre sulmonese, una nuova edizione ampliata su *“Ovidio nel medioevo e nella tradizione popolare”* nonché il

“Quarto supplemento alla Bibliografia storico-topografica degli Abruzzi”. Malgrado tutte le ricerche effettuate nella biblioteca Pansa, insieme a Donna Clara non mi è stato possibile rintracciare tali manoscritti, andati dispersi in circostanze difficili da accertare. L’acquisto della biblioteca stessa da parte della Provincia di Pescara, avvenuto nell’estate del 1976, ha aumentato inoltre le difficoltà di un loro rinvenimento. Anche se allo stato di bozze, il Pansa aveva portato a compimento altri tre importanti scritti di carattere etnografico, che secondo le intenzioni dell’A. dovevano costituire i primi tre capitoli del terzo volume di *“Miti, leggende e superstizioni dell’Abruzzo. Studi comparati”*[1] dedicato a B. Croce.

Tali studi, che si possono considerare dei veri e propri rari, vengono ora riproposti all’attenzione degli studiosi poiché furono pubblicati postumi nella loro stesura incompleta, nelle riviste più disparate, alcune delle quali poco note al pubblico qualificato. Essi erano stati già segnalati comunque da G. Profeta nella sua fondamentale *“Bibliografia delle Tradizioni popolari abruzzesi”* (Roma 1964) e successivamente nel mio saggio *“Giovanni Pansa: vita e opere”*, apparso sul *Bollettino della Deputazione Abruzzese di Storia Patria* (1973), cui si rinvia per l’indice bibliografico. Gli scritti in questione, disposti da me secondo la loro data di pubblicazione, sono i seguenti:

I. – Picus martius. Studio di esegesi mitica pubblicato in *“Il Folklore Italiano”*, diretto da R. Corso, an. VI, 1931, fasc. III-IV, pp. 181-199.

Tale scritto, come mi ha rivelato Donna Clara Pittoni-Pansa, costituiva la relazione che G. Pansa avrebbe presentato al Convegno del Folklore Italiano, svoltosi a Firenze il 10 giugno 1929, ed al quale era stato ufficialmente invitato. Lo stato di salute (il Pansa morì infatti nello stesso anno) non gli permise di affrontare il viaggio e tale circostanza impedì al Sulmonese, vissuto isolato e al di fuori delle polemiche

che in quel momento s` agitavano intorno alla complessa problematica del Folklore, di entrare in contatto con altri illustri studiosi che parteciparono al suddetto Convegno, come R. Pettazzoni, R. Corso, P. Toschi, G. Cocchiara ecc.

II – *L'ordalia totemica dei Marsi ed il Santuario di San Domenico di Cocullo, pubblicato in cinque puntate.*

Le prime tre apparvero in "Luci Sannite", periodico diretto da E. Paterno, Benevento, genn.-apr. 1938, pp. 39-41; magg.-lug. 1938, pp. 33-36; ag.-nov. 1938, pp. 31-32. Le ultime due apparvero invece in "Attraverso l'Abruzzo", Pescara, magg.-giu. 1957, pp. 1-3 ; ag. 1957, pp. 13-14.

III. – *Di uno specchio magico del sec. XV-XVI e della Catoptromanzia degli antichi secondo le leggende medioevali e i racconti popolari*, pubblicato in "Lares", Roma, an. XXVI. 1960, pp. 1-14.

Circa il loro contenuto, tali studi si impongono alla nostra attenzione sia per il rigore scientifico del metodo che per l'importanza degli argomenti trattati e rappresentano pertanto la fase di maggior maturità cui il Pansa era pervenuto negli ultimi anni della sua vita.

Da un punto di vista formale è doveroso rilevare che "*Picus Martius*" e "*Di uno specchio magico*" risentono, proprio perché pubblicati allo stato di abbozzo, della mancanza di lima che si nota anche negli altri scritti inediti del Pansa.

Per quanto riguarda invece "*L'ordalia totemica dei Marsi*" il discorso è alquanto diverso, poiché oltre a mancare di questa limatura finale, è stato poco curato durante la stampa. Infatti specialmente le ultime due puntate sono piene di refusi ed il testo è in molti punti poco comprensibile a causa dei numerosi errori, come è stato segnalato alcuni anni fa da G. Profeta.[2]

Di qui la necessità di una revisione minuziosa del testo che

ho effettuato con scrupolo e che potrebbe far considerare, sotto alcuni aspetti, quasi un inedito *L'ordalia totemica dei Marsi*.

All'attenzione degli studiosi vengono riproposti anche due scritti che per motivi diversi possono essere considerati lo stesso dei rari e cioè: "*L'amphidromia*" nonché "*La Porta di ferro e le leggende del tesoro nascosto*".

Il primo rappresenta il capitolo di uno studio dal titolo: "In Abruzzo. Saggi di Etnografia comparata", pubblicato nella «Rivista Abruzzese di Scienze, Lettere ed Arti» (Teramo 1915, fasc. XI, pp. 561-579) e non inserito dal Pansa in uno dei due volumi di *Miti e Leggende*.

Del secondo studio invece, pubblicato anch'esso nella suddetta Rivista (Teramo 1917, fasc. VI, pp. 273-284), è inserita in *Miti e Leggende* solo una minima parte (vol. 1, pag. 48 segg.) in cui manca tra l'altro il tema importante della credenza popolare sull'*Anticristo*, trattato invece nello studio originario.

Nel presente volume si riporta anche la biografia contenuta nel mio saggio bio-bibliografico sul Pansa, precedentemente citato, che è stata ulteriormente ampliata con notizie di cui sono venuto a conoscenza in questi ultimi due anni ed arricchita da due lettere inedite, a mio avviso importanti, di A. de Nino e G. Cocchiara.

E veniamo agli inediti, la cui pubblicazione devo alla cortesia di Donna Clara Pittoni-Pansa.

Si tratta di quattro scritti di cui uno reca la data appostavi in calce dallo stesso Pansa: Sulmona, giugno

1909, ed ha per titolo "*I preti concubinari in Sulmona nel XIV sec.*", oggetto di una conferenza svolta al Comune di Sulmona la sera del 30 maggio 1909 ed il cui testo il Nostro non ritenne opportuno pubblicare.[3]

Dato l'argomento trattato, che il Celidonio definì «poco veritiero» in un opuscolo apparso subito dopo la conferenza del Pansa,[4] ritengo che tale scritto possa essere escluso dalla rosa di quelli che nelle sue intenzioni dovevano confluire nel III volume di *Miti e Leggende*. La stessa osservazione va fatta degli *"Usi di Cansano"*, una semplice pagina di appunti, e di *"Miracoli"*, una trattazione che in alcuni punti è resa pesante da elementi teologici e filosofici.

"La leggenda dell'oro in Abruzzo", l'ultimo scritto in questione, è un abbozzo sulle credenze plutoniche abruzzesi e sulla presenza di giacimenti e vene aurifere nella nostra regione. Si tratta dunque di un argomento di alto interesse etnografico, ma la sua incompletezza ne riduce di molto l'importanza.

Se esistono altri inediti nella biblioteca Pansa è una domanda cui allo stato attuale è difficile rispondere. Io ne dubito, date le ricerche fatte insieme a Donna Clara Pittoni-Pansa circa tre anni fa e l'esito negativo che esse hanno dato.

Occorre rilevare tuttavia che nel 1906 il Pansa fece parte del comitato scelto dal Comune di Sulmona per erigere un monumento ad Ovidio. L'iniziativa non ebbe successo; ma dal Mattiocco si apprende che «nell'aprile 1910 si commemorava a Sulmona la morte del De Nino e in quell'occasione si riparlò del monumento. Giovanni Pansa allo scopo di rinverdire gli entusiasmi ... preannunciava una conferenza il cui ricavato sarebbe stato devoluto pro monumento. Il Pansa tenne fede all'annuncio e parlò della pubblica economia e del costume della Sulmona trecentesca».[5]

Se il Pansa abbia steso il testo della conferenza e l'abbia pubblicato non mi è stato possibile accertare.

Nel 1979 cadrà come è noto l'anniversario del cinquantenario della morte di G. Pansa. Mi auguro che questo mio lavoro,

tendente a realizzare quello che certamente fu uno degli ultimi desideri dell'illustre studioso, possa costituire un degno omaggio alla sua memoria.

Franco Cercone

[1] È utile ricordare in tale sede che i primi due volumi, con lo stesso titolo, furono pubblicati entrambi a Sulmona nel 1924 e nel 1927 per i tipi dell'Ed. U. Caroselli. Essi saranno indicati da ora in poi semplicemente con *Miti e Leggende*.

[2] G. Profeta, *Il rito delle serpi di Cocullo in un documento inedito del carteggio di Melchiorre Delfico*, in "Atti del Congresso Internazionale di Linguistica e Tradizioni Popolari", Udine 1969, nota 6, pag. 242.

[3] Il titolo completo della conferenza, da cui il Pansa trasse *I Preti concubinari in Sulmona nel XIV sec.*, era "La società

Sulmonese del secolo XIV nella pubblica moralità e nel costume". Cfr. E. Mattiocco, (Un inedito Capitolato di Giovanna d'Aragona, principessa di Sulmona), in «Bulettno della Deputazione Abruzzese di Storia Patria», vol. II 1975, pag.605, nota 28.

[4] G. Celidonio, *I Chierici coniugati in Sulmona*, Sulmona 1909.

[5] E. Mattiocco, *Sulmona ieri*, pag. 64, Sulmona 1972. La notizia è stata stralciata dal Mattiocco da un giornale dell'epoca che non conteneva ulteriori precisazioni circa il titolo della conferenza stessa. Probabilmente, il Pansa deve essersi soffermato sullo stesso argomento trattato nella conferenza dell'anno precedente. Cfr. nota 3.

PER NON PERDERE LE RISORSE delle politiche di coesione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Hub delle Competenze. L'ottavo Focus Group di Regione Abruzzo e Formez Pa

Vasto, 29 settembre 2023. A quasi tre mesi dalla presentazione e dalla firma del protocollo di intesa con Anci e Upi, alla presenza del ministro Zangrillo, Palazzo d'Avalos a Vasto è tornato ad ospitare sindaci, amministratori, dirigenti regionali ed esperti del Formez nell'ambito dell'ottavo Focus Group, l'iniziativa ideata dalla Regione Abruzzo e dal Formez per disseminare valori e obiettivi del progetto sperimentale Hub delle Competenza.

A fare gli onori di casa l'assessore del Comune del Vasto Anna Bosco, che nel suo intervento ha sottolineato l'importanza che i Comuni facciano rete: "Nella nostra regione – ha spiegato – l'85% dei Comuni ha una popolazione inferiore a 5 mila abitanti. Questo indica la necessità di iniziare a guardare ad un metodo di lavoro condiviso, che non ci faccia perdere le sfide legate alle politiche di coesione, con le ingenti risorse ad esse legate".

A illustrare i dettagli del progetto e le azioni introdotte dalla Regione per venire incontro alle esigenze del

territorio, Carmine Cipollone, Autorità di gestione dei Fondi Fesr e Fse: *“La Commissione europea ha approvato il nostro piano di finanziamenti che, nello specifico, vede 5 milioni di euro destinati alle strategie per le Aree Funzionali Urbane e 5 milioni di euro per le aree interne. Non possiamo rafforzare le piante organiche dei Comuni, ma possiamo e vogliamo assicurare assistenza tecnica e specialistica, in modo da fronteggiare le difficoltà di organizzazione e i divari inerenti alla capacitazione amministrativa. L’incontro di oggi a Vasto nasce con l’intento di mostrare come la Regione intende attuare concretamente i propositi e le proposte enunciate lo scorso mese di luglio”.*

A ribadire la necessità di fare sistema anche il direttore dell’Anci, Massimo Luciani: *“Abbiamo sottoscritto a luglio un documento con il quale ci impegniamo a costruire una rete tra gli enti locali e la Regione solo con l’obiettivo di migliorare le performance amministrative e cogliere le opportunità legate ai Fondi nazionali ed europei”.*

Non ha mancato di sottolineare l’importanza di costruire un sistema di competenze la responsabile Formez dell’Hub delle Competenze, Maria Rosaria Russo: *“Abbiamo ideato i Focus Group con un unico intento, quello di dare voce al territorio e far capire che la partecipazione è elemento ineludibile per elaborare proposte concrete che possano essere messe in atto dall’amministrazione regionale.”*

Il calendario dei Focus Group proseguirà oggi, venerdì 29 settembre, ad Arsita e lunedì 2 ottobre a Oricola.

GLI AFFITTI UNIVERSITARI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Al fianco di UDU L'Aquila e Teramo

Pescara, 29 settembre 2023. *A quattro giorni dall'inizio dei corsi universitari continua il silenzio inaccettabile dell'ADSU dell'Aquila e della Regione sulle residenze universitarie, soprattutto in un momento in cui la comunità studentesca di tutto l'Abruzzo denuncia la grave situazione relativa al caro affitti.*

Oggi l'Unione Degli Universitari UDU L'Aquila e UDU Teramo sono scese nuovamente in piazza, piantando delle tende in protesta, a L'Aquila, contro la chiusura della ex caserma Campomizzi e la mancata emanazione del nuovo bando per l'accesso alla residenzialità pubblica da parte degli studenti dell'Ateneo Aquilano, a Teramo, per chiedere investimenti da parte di Regione e Governo per il diritto allo studio.

*La manifestazione, facente parte della campagna nazionale **Vorrei un futuro qui**, ricalca appieno la mancanza di una regolamentazione chiara del diritto allo studio nella nostra regione.*

Da settimane insieme a studentesse e studenti, attendiamo risposte all'interrogazione relativa ai posti letto per gli studenti universitari nella Regione Abruzzo presentata dai consiglieri del PD.

I Giovani democratici d'Abruzzo confermano il pieno supporto e la solidarietà nei confronti di tutte e tutti i giovani

dell'Università dell'Aquila, di Teramo e di Chieti/Pescara. Continueremo a collaborare con i sindacati studenteschi per la realizzazione di un progetto che vada a tutelare tutti gli studenti abruzzesi, che innalzi i posti letto nelle residenze pubbliche e che migliori il sistema del diritto allo studio nella nostra regione.

Monaim Mouatamid responsabile università Gd Abruzzo

Saverio Gileno, segretario regionale Gd Abruzzo

VORREI UN FUTURO QUI!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Udu Teramo aderisce alla manifestazione nazionale sul caro studio con un flash mob giovedì 28 settembre

Teramo, 29 settembre 2023. CARA università, quanto sei CARA?!: con questo slogan è arrivata anche a Teramo la manifestazione nazionale "Vorrei un futuro qui!" promossa dall'Unione degli Universitari.

Come sindacato studentesco bocciamo le politiche del governo e della regione, denunciando l'assenza di una strategia su alloggi universitari, affitti, utilizzo del PNRR, borse di studio, caro libri, trasporti e salute mentale e per questo abbiamo lanciato un flash-mob davanti alla sede del campus "A. Saliceti" dell'Università di Teramo.

A nulla è servito aver piantato le tende in tutta Italia ad aprile, dopo mesi le lezioni universitarie stanno ricominciando, e la situazione è peggiorata: gli affitti sono aumentati, i libri costano di più e il governo invece di intervenire spreca le risorse del PNRR per studentati di lusso. Gli studenti non possono più essere presi in giro dal mondo della politica, e per questo abbiamo risposto con una mobilitazione nazionale.

Anche a livello regionale i problemi continuano ad essere molteplici: ormai è diventata prassi in Abruzzo che le borse di studio siano per un gran numero di studenti un rimborso spese a causa del problema degli idonei non beneficiari, una situazione non più tollerabile. Inoltre, anche sui trasporti non si vedono miglioramenti rispetto alle richieste che portiamo avanti da anni.

“Nonostante i costi non siano quelli delle grandi città universitarie,” – dichiara Pierluigi Marini, coordinatore dell’Unione degli Universitari di Teramo – “anche nella nostra città comincia a farsi sentire l’aumento del costo della vita per gli studenti universitari. Per questo abbiamo deciso di portare la manifestazione nazionale anche davanti alla sede del nostro Ateneo, per chiedere che il Governo e la Regione comincino ad occuparsi degli studenti e della nostra generazione, con investimenti e programmazione sul diritto allo studio, trasporti, affitti, salute mentale.

Da qui il nostro appello al mondo della politica: Vogliamo poter continuare a vivere nella nostra città, nella nostra regione, nel nostro paese: vogliamo un futuro qui!”

RUOTE NELLA STORIA sulle Orme dei Vestini in Abruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Il raduno di ACI Storico, dedicato alle vetture d'epoca, torna a regalare uno nuovo splendido appuntamento organizzato da AC Pescara a partire dal suggestivo Borgo di Penne

Pescara, 29 settembre 2023. Un nuovo suggestivo appuntamento con il raduno dedicato alle auto d'epoca e voluto da ACI Storico in stretta connessione con l'Automobile Club d'Italia torna a solcare luoghi "magici" e dalla bellezza, oltre che dalla storia, unica del nostro patrimonio paesaggistico e culturale italiano. In questa occasione per la giornata organizzata dall'Automobile Club Pescara, il prossimo 1° ottobre, a fare da cornice a Ruote nella Storia il Borgo di Penne. Il percorso propone un tragitto che ripercorre la via dei Vestini, antico popolo italico, per raggiungere proprio il centro nevralgico del loro possedimento dove si terranno anche delle visite guidate tra le residenze storiche della località in Provincia di Pescara.

Un nuovo viaggio tra la storia, l'arte, la tradizione e i panorami incantati sempre al volante delle automobili d'epoca, continuo esempio non solo della passione, ma anche della cultura del motorismo, gioielli unici che rappresentano l'evoluzione tecnica e tecnologica in tutta la storia dell'automobilismo e della sua evoluzione costante.

Come sempre, in ogni appuntamento con Ruote nella Storia, a

rendere possibile la manifestazione la collaborazione degli Automobile Club locali che, in questa occasione, sono rappresentati dall'AC Pescara, presieduto da Giampiero Sartorelli e diretto da Barbara Falcinelli, che ospita la sua terza edizione dell'auto-raduno di ACI Storico.

– “Come Automobile Club Pescara – ha tenuto a sottolineare il Presidente Giampiero Sartorelli – crediamo molto nel format Ruote nella Storia, che ci consente di valorizzare al meglio il nostro territorio e soprattutto di farlo conoscere ai nostri ospiti. Il successo delle prime due edizioni ci conforta e ci spinge a proseguire nella strada intrapresa, sempre più convinti dell'unicità della manifestazione, un forte connubio tra territorio e motori che richiama sempre tantissimi appassionati lungo il percorso. Penne è un borgo molto bello e ben tenuto della nostra Provincia e per l'AC Pescara rappresenta anche una parte della nostra storia nel mondo del motorismo sportivo, che ha da sempre caratterizzato la nostra attività, dalla Coppa Acerbo, alla Cronoscalata Svolte di Popoli, al Rally d'Abruzzo. A Penne, infatti, si disputò nel lontano 1925 una delle prime cronoscalate della storia, la Coppa di Natale. Penne, inoltre, ha dato i natali al Marchese Diego de Sterlich, ottimo pilota con numerose vittorie in gare nazionali, soprannominato il 'Marchese Volante'. Senza dimenticare che fu de Sterlich che aiutò i fratelli Maserati, in un momento di difficoltà, ad iniziare la produzione delle prime auto, oltre ad avere ideato il 'Tridente' che sarà poi marchio caratteristico della prestigiosa casa automobilistica. Dopo l'arrivo a Penne, parcheggiate le vetture nella splendida piazza Luca da Penne, saremo ospiti del Sindaco, nella casa comunale, dove verranno proiettati filmati per far conoscere meglio la bellezza e la storia del borgo, ma anche filmati d'epoca sulle gesta sportive del marchese de Sterlich, tanto per restare in tema.”-

Una giornata davvero interessante in cui la tradizione e la

cultura di un territorio si intersecano perfettamente con la storia dell'automobilismo creando una sinergia ideale e in esemplare linea con l'obiettivo portato avanti da Ruote nella Storia, ovvero promuovere il patrimonio territoriale nazionale e valorizzare l'importanza del motorismo d'epoca.

Immane la partecipazione di vetture dall'estremo valore tra cui, solo per citarne alcune, la vincitrice della categoria "Anni '50" al Concorso d'Eleganza 2023 di Trieste, l'Alfa Romeo 6C 2500 SS Villa d'Este 1950 del Vice-Presidente dell'Automobile Club di Pescara Ing. Sandro Brozzetti, attese anche una Lancia Appia seconda serie 1957, un'Alfa Romeo Giulietta Spider del 1961, una Fiat Cabriolet del 1963, una Porsche 55 del 1961, una Alfa Romeo 2000 Spider del 1960 e altre meravigliose vetture dal medesimo prestigio ed inestimabile valore.

PROGRAMMA:

Ore 09,00 – 09,30 Arrivo dei partecipanti a Collecervino presso "Mal Perdedor Padel House" in Viale Italia 16 ed accreditamento equipaggi

Ore 10,00 Partenza per Penne

Ore 10, 30 – 11,00 Arrivo in Piazza Luca da Penne con esposizione delle auto storiche

Ore 11,00 Trasferimento nella Sala consiliare per i saluti istituzionali delle Autorità presenti e proiezione di alcuni brevi filmati

Ore 11,30 Visita guidata ai Musei archeologico civico Diocesano "G.B. Leopardi" e di Arte Moderna e Contemporanea in Piazza Duomo di Penne

Ore 13,00 Partenza per la Contrada Campetto di Penne

Ore 13,15 Pranzo presso il Ristorante "Lu Cannaroz" in Contrada Campetto (zona impianti sportivi)

Ore 16,00 Distribuzione omaggi ai partecipanti e saluti

Ore 16,30 Fine manifestazione

PER RICORDARE RODOLFO ZANNI, il Mozart d'Argentina

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Un evento a Cordoba, nella città dove il geniale musicista morì, il 26 ottobre sarà proiettato il docufilm sulla sua vita

di Goffredo Palmerini

L'Aquila, 29 settembre 2023. A Cordoba, la città dove in circostanze sospette e misteriose Rodolfo Zanni morì all'età di 26 anni, il prossimo 26 ottobre al Cine Teatro Real sarà proiettato il film "Enigma in tempo rubato. Un Mozart argentino", sulla vita del geniale musicista e compositore di origine italiana. Sarà un evento eccezionale che riporterà all'attenzione del mondo della musica un personaggio straordinario, cancellato dalla memoria nonostante avesse illuminato con il suo genio la musica argentina del primo Novecento. Saranno anche eseguite le sue composizioni superstiti. Rodolfo Zanni era nato a Buenos Aires nel 1901 da genitori italiani (suo padre abruzzese di Atri, sua madre genovese), visse solo 26 anni e la sua vita terminò nel 1927 a Cordoba in circostanze sospette e misteriose. Nel breve arco

della sua esistenza ebbe una vita avvincente, poi travagliata e infine tragica. Il film, per la regia di Francesco Cordio, scritto da Giuseppe Zanni, con la partecipazione straordinaria del tenore Fabio Armiliato, è stato girato nel 2021 in Italia e in Argentina. Ripercorre con il rigore del documentario la vicenda di gloria e fallimento, di persecuzione e morte del giovane talento musicale, non a caso definito il Mozart argentino.

“Non mi dilungherò sulla sua vita – dichiara l’autore della sceneggiatura Giuseppe Zanni – che potrà essere letta in alcune biografie uscite di recente, oppure sul sito [www.Rodolfo Zanni.com](http://www.RodolfoZanni.com), anche in spagnolo e in inglese. Vorrei invece sottolineare che, nel breve lasso di tempo che gli fu concesso (visse tanti anni quanti Pergolesi, cinque meno di Schubert nove meno di Mozart), Rodolfo Zanni compose un’immensa quantità di lavori musicali, quasi 100 opere tra suonate sinfonie balletti, tra cui anche due opere liriche: Rosmunda, su libretto di Sam Benelli, e l’altra Glyceria, su libretto di lui medesimo, come mai nessuno aveva fatto alla sua età. Queste opere sono tutte scomparse – aggiunge Giuseppe Zanni – tranne cinque opere minori, nonostante egli le avesse presentate al Teatro Colon di Buenos Aires in un memorabile Gran Concerto, nel quale egli appena ventunenne diresse un’orchestra di 120 professori e 100 coristi in onore e in presenza del Presidente eletto della Repubblica Argentina Torcuato de Alvear e della sua fascinosa moglie, il soprano Regina Pacini. La persecuzione e la damnatio memoriae messe in atto da forze misteriose erano quasi riuscite a far dimenticare questo musicista dall’immenso talento. Tuttavia, uomini di buona volontà – cantanti come l’indimenticabile Daniela Dessì e il tenore Fabio Armiliato, un avvocato legato da rapporti di parentela, uomini di cultura, ostinati e tenaci, intolleranti all’ingiustizia e aiutati dalla stampa dalla televisione e dal mondo letterario, scavando e operando per un lungo periodo di tempo, nei luoghi più diversi: in Argentina, in Italia, negli Stati Uniti, in Europa, tanto che a Parigi

sono riusciti a far riemergere il giovane compositore e a riportarlo in luce nel mondo musicale. Per la definitiva consacrazione però – conclude Zanni –, si devono ritrovare le opere che deliziarono i suoi contemporanei. Perciò faccio un appello a tutti per ricercare negli archivi, nelle biblioteche, nei cassette, nelle collezioni pubbliche e private, a sfogliare, indagare, interrogare, per raccogliere ogni testimonianza scritta e orale, racconti di famiglia, lettere, foto, documenti, spartiti, qualunque cosa che possa interessare e essere utile ad aggiungere un tassello alla conoscenza della personalità di Rodolfo Zanni. Ma soprattutto cerchiamo la musica di quasi 100 opere – sinfonie, balletti, romanze e in particolare l'opera lirica Rosmunda che le cronache dell'epoca danno editata dalla Casa Ricordi di Milano, ma che è anch'essa scomparsa. Chiunque abbia notizie su Rodolfo Zanni può comunicare attraverso l'e-mail mozartargentino@gmail.com”

Ora però è bene dare qualche cenno in più sulla vita del grande compositore e direttore d'orchestra, facendo sintesi della ricca biografia tracciata proprio da Giuseppe Zanni, nato a Roma da genitori di Atri, diplomatico in pensione con una carriera passata a Parigi all'OCSE, a Bruxelles presso la Comunità Europea e infine a Roma, come direttore generale presso il Ministero del Tesoro, docente presso l'Università di Teramo e la Libera Università Luiss. Giuseppe, lontano parente del musicista, sta dedicando interamente il suo tempo, dopo essere andato in pensione, alla ricerca di notizie e soprattutto delle opere musicali composte da Rodolfo Zanni, per rendere il doveroso tributo di conoscenza e onore esorcizzando la maledizione che accompagnò la sua burrascosa e tragica vita. Rodolfo Antonio Angelodeo Zanni nasce nel 1901 a Buenos Aires, figlio di emigrati italiani, e muore a Cordoba nel 1927. Bambino prodigo, già a 16 anni è un talentuoso direttore d'orchestra. A 19 anni entra nel corpo dei direttori d'orchestra del prestigioso Teatro Colon di Buenos Aires e il grande Felix Weingartner (1863-1942), allievo prediletto di

Liszt, lo sceglie come maestro preparatore e direttore scenico. L'opera che Rodolfo Zanni deve affrontare è una delle musiche più complesse e monumentali: la Tetralogia di Richard Wagner. Rodolfo assolve il compito con grandissimo successo ed elogi da parte della critica e del pubblico.

La sua apoteosi, però, l'ha nel 1922 con un Gran Concerto Sinfonico al Teatro Colon, quando dirige, in onore del Presidente della Repubblica d'Argentina Torcuato de Alvear, un'orchestra di 120 musicisti e un Coro di 100 cantori, presentando solo opere da lui stesso composte, ottenendo uno straordinario successo e, secondo i resoconti stampa dell'epoca, "ovazioni deliranti". Dopo quel trionfo, però, accade qualcosa d'inspiegabile e l'artista tanto osannato viene allontanato, cancellato, ridotto all'anonimato. Muore nel 1927 in circostanze misteriose e mai chiarite. Il suo corpo, prima sepolto in terra sconsecrata, viene riesumato e scompare, senza che si abbia più notizia delle sue spoglie. Inoltre, fatta eccezione per quattro brani minori, scompaiono pure le 81 composizioni a lui attribuite: sinfonie, ouverture, balletti, romanze e due opere liriche (Rosmunda, quattro atti su libretto di Sem Benelli, e Gliceria, su suo libretto). Immenso era stato il lavoro creativo nella sua breve vita, con una predilezione per la musica su grande scala, di cui quasi nulla è pervenuto fino a noi. Una vera e propria damnatio memoriae. A tutt'oggi si ignora dove siano finiti i suoi spartiti musicali.

Giuseppe Zanni e Elio Forcella, autori del romanzo "Desaparecido in do maggiore" (Zecchini Editore, 2014) sulla vita del grande musicista, insieme ad ostinate ricerche condotte in Argentina, hanno cercato di riportare alla luce il compositore dimenticato, con un insperato successo: la Rai (Tg1, Tg2 e Tg3), la radio, i più importanti giornali, persino l'Osservatore Romano, le riviste musicali in Italia e all'estero, con articoli tradotti in più lingue, hanno dato risalto alla straordinaria vicenda umana e artistica di

Rodolfo Zanni. La rivista Musica, una delle più autorevoli in Italia, ha promesso 5000 euro a chiunque segnali o ritrovi i suoi spartiti significativi. In Argentina la Radio Nacional ha mandato in onda una lunga trasmissione sul musicista, come pure la radio ufficiale del Teatro Colon ha ricordato ampiamente Rodolfo Zanni e il suo genio musicale. L'Istituto Superiore di Musica "José Hernandez" ha pubblicato un numero monografico della rivista "Atriles" sul musicista e anche un'analisi critica, molto approfondita, del musicologo argentino Lucio Bruno Videla sulle quattro opere rimaste conosciute.

Recentemente, con la collaborazione del prof. Massimo Gentili Tedeschi del Ministero dei Beni Culturali e della prof. Laure Marcel Berlioz, direttrice del Centre de documentation de la Musique Contemporaine di Parigi, si è riusciti ad individuare 12 altre opere dello sfortunato musicista, senza tuttavia riuscire a recuperare gli spartiti, avendo la Società francese degli Autori, Compositori e Editori di Musica depositati solo gli incipit delle opere, comunque recuperati. Molto importante è stata anche la pubblicazione, sulla rivista ufficiale del Teatro Colon di Buenos Aires, di un corposo articolo intitolato "Un silencio elocuente", pieno di interrogativi, dove si chiede come mai fosse stato dimenticato un musicista che il Colon stesso aveva giudicato talmente importante da dedicargli una serata monografica. Un'orchestra di Buenos Aires, diretta dal M° Lucio Bruno Videla, ha messo in repertorio ed eseguito qualche tempo fa La campaña adormecida, il breve poema sinfonico superstite di Rodolfo Zanni. Ora tutto il mondo musicale, dopo l'oblio, tornato alla consapevolezza del talento, del valore e della rilevanza del grande compositore scomparso, è in fermento per ritrovare almeno una parte delle opere per le quali i contemporanei di Zanni lo avevano tanto favorevolmente giudicato ed osannato.

Appassionata e straordinaria l'opera di ricerca messa in campo da Giuseppe Zanni per trovare notizie e soprattutto le musiche

composte dal grande genio musicale di cui egli porta il cognome, la consanguineità e le comuni origini abruzzesi. Lo hanno portato nel 2021 a scrivere, finanziare e realizzare, con la regia di Francesco Cordio, il docufilm "Enigma in tempo rubato. Un Mozart argentino" che tra un mese sarà presentato proprio a Cordoba, la città dove Rodolfo Zanni morì. Il film, della durata di 60 minuti, sottotitolato in più lingue, con la straordinaria partecipazione del celebre tenore Fabio Armiliato – che ha recitato con Woody Allen ed Ettore Scola -, racconta la storia sfortunata e drammatica del geniale pianista, compositore e direttore d'orchestra argentino. È stato presentato finora a 9 Festival internazionali del Cinema. Il 25 settembre 2022, a cento anni dal celebre concerto al Teatro Colon di Buenos Aires, il Tg1 ha mandato in onda un servizio su Rodolfo Zanni. Qualche tempo prima Giuseppe Zanni, attraverso il programma "Chi l'ha visto?" condotto su Rai3 da Federica Sciarelli, aveva rivolto un caloroso appello per invitare a ricercare gli spartiti delle opere di Rodolfo Zanni e a riferire ogni notizia utile.

Così tra l'altro scriveva nel 2019 la giornalista Elisabetta Piqué, corrispondente da Roma del quotidiano La Nación, in un articolo pubblicato dal suo giornale in Argentina. "[...] La vita dello sconosciuto "Mozart argentino" è davvero degna di un film. "Sullo sfondo vediamo la povertà dell'Abruzzo di fine 1800 e il grande esodo dell'immigrazione verso i lontani paesi dell'America. Il padre di Rodolfo, Nicola, per sfuggire alla miseria lasciò Atri, cittadina di immigrati in provincia di Teramo e si imbarcò dal porto di Genova a Buenos Aires all'inizio del secolo scorso", racconta Giuseppe Zanni, parlando con passione. Pochi mesi dopo il l'arrivo in Argentina, nel 1901, nacque Rodolfo, senza buoni propositi: la madre rifiutò di averlo e fu riconosciuto solo dal padre. "Ma il piccolo Rodolfo si distinse subito per essere un bambino prodigio: dotato di un talento eccezionale per il pianoforte, componeva già all'età di 9 anni", sottolinea Giuseppe. Dopo aver studiato al Conservatorio e aver ottenuto l'unica

medaglia d'oro dell'istituto, all'età di 16 anni fu direttore d'orchestra. Anni dopo, entrò a far parte del team di direttori del Teatro Colón. Ma l'evento che segnò la sua vita fu una serata apoteotica in quel teatro, il 16 settembre 1922, in cui, all'età di 21 anni, diresse un grande concerto sinfonico in cui furono eseguite le sue opere, in onore del presidente eletto Marcelo Torcuato de Alvear e di sua moglie, il soprano Regina Pacini. "Le notizie di stampa di allora parlano di un successo impressionante e di 'ovazioni deliranti', cosa che fu mal digerita dai colleghi musicisti avversari, che furono tutti esclusi dalla serata e che probabilmente giurarono vendetta", dice Giuseppe, che ha ritrovato il poster di quel famoso concerto al Teatro Colón in un'università del Texas. Quel trionfo al Colón, tempio mondiale della musica, dopo un concerto monografico – privilegio mai concesso prima a nessuno – che significò la sua consacrazione e sembrò consolidare una brillante carriera, segnò però l'inizio della sua fine. In effetti, una specie di ostracismo: inspiegabilmente cominciarono a chiudergli le porte, a impedirgli di lavorare, a provocargli vessazioni. Pochi anni dopo, nel 1927, Rodolfo morì prematuramente in un modesto albergo di Cordoba. Anche se il suo certificato medico parlava di polmonite, tutta la stampa e i necrologi parlarono di un evento imprevisto, inaspettato. "In assenza di parenti, fu sepolto in un luogo sconsecrato, riservato ai 'dissidenti': ebrei, omosessuali, massoni, anarchici. E dopo qualche anno, il suo corpo fu riesumato, non si sa da chi, e portato non si sa dove. "Un altro mistero", dice Giuseppe. [...]"

Ci si augura, finalmente, che il rinnovato interesse sul grande musicista italo-argentino possa davvero stimolare in Argentina la collaborazione della comunità italiana – e delle numerose associazioni abruzzesi in particolare – nelle ricerche in ogni angolo del Paese, negli archivi di associazioni musicali, tra gli appassionati di musica, nelle biblioteche, di ogni traccia di notizia, indizio, informazione utile, per poter auspicabilmente ritrovare gli spartiti delle

numerose opere composte da Rodolfo Zanni. Come pure per avere risposte sulla strana sorte e sull'emarginazione che ha dovuto subire in vita, nonostante l'indiscusso suo talento, sebbene egli avesse un carattere altero, alieno dai compromessi, e soprattutto libero e amante della libertà, in un periodo purtroppo complicato della vita politica in Argentina. Chissà se con l'apertura degli archivi segreti del Paese e gli archivi della Polizia non si possano chiarire tanti lati oscuri sul trattamento subito dall'artista e dell'inconcepibile dannazione della memoria sua e delle sue opere. Affinché le opere del grande musicista, di cui si auspica il rinvenimento degli spartiti, possano finalmente diventare patrimonio della cultura argentina e della musica mondiale.

WEEK END TUTTO SPORT

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Due eventi che porteranno divertimento e unità alla comunità

Paglieta, 29 settembre 2023. Il Comune di Paglieta comunica due manifestazioni che si terranno nel prossimo fine settimana, portando divertimento, sport e convivialità tra la sua comunità. Si parte con sabato 30 settembre: in programma c'è il Motoraduno Honda Italia Industriale S.p.A.: Un'Avventura su Due Ruote. E il 30 settembre, Paglieta si prepara a dare il benvenuto a ben 100 centauri, con un totale

di 200 partecipanti, pronti a vivere una giornata indimenticabile. Questo evento, organizzato a carattere ricreativo non competitivo e senza finalità di lucro, è riservato agli associati e ai fornitori dell'azienda promotrice del Motoraduno. La partenza della carovana di biker è fissata alle ore 9:30 dalla sede Honda di Atesa, in via Genova; mentre l'arrivo è previsto presso il centro sportivo Terzo tempo Sport & Food, intorno alle 12:30. Il percorso del raduno di moto toccherà diversi comuni della nostra zona, includendo Atesa, Paglieta, Torino di Sangro, Fossacesia, Rocca San Giovanni, San Vito Chietino, Frisa Lanciano, Castel Frentano e Sant'eusanio del Sangro.

Il sindaco di Paglieta, Avvocato Ernesto Graziani: "Siamo onorati di essere uno dei comuni coinvolti nel Motoraduno Honda Italia Industriale S.p.A., un evento che celebra la passione per le due ruote e il senso di comunità. Paglieta è pronta a salutare calorosamente coloro che vi aderiranno e a garantire loro un'accoglienza speciale. Il giorno successivo, domenica 1° ottobre, ci aspetta un'altra straordinaria occasione di festa con la 1^ Granfondo Cicloturistica Trabocchi-Maiella, che vedrà i 400 atleti iscritti, sfrecciare anche attraverso le nostre strade: in Piazza Roma tra le 9:00 e le 9:30 ci sarà l'arrivo della cronometro prevista all'interno della Granfondo. Sarà uno spettacolo emozionante per tutti i presenti. Nell'occasione, si ringrazia la Scuola di ciclismo Moreno Di Biase, ex ciclista professionista, per il suo instancabile impegno a trasmettere ai bambini e ragazzi l'amore verso questa disciplina sportiva, insegnando loro come diventare dei bravi ciclisti, e per aver coinvolto in questa straordinaria avventura a due ruote anche nuclei familiari e gli appassionati di bici. Ci attende, quindi, una domenica di full immersion, dalla Costa dei Trabocchi fino alla Montagna Madre abruzzese: la Maiella". Il dottor Antonio Demattia, vicesindaco, ha invece ricordato: "Paglieta, oltre ad avere una gloriosa tradizione nel ciclismo, vanta di tanti appassionati di mototurismo. In paese sono operative ben due

associazioni motorbikes, Osso Italia e Paglieta in moto, che organizzano piacevoli uscite domenicali, soprattutto verso le località della montagna abruzzese”.

RICONOSCIMENTO A FERMENTA PIZZERIA DI CHIETI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Krombacher – Gambero Rosso “Beer Of Choice” Premia “La Miglior Carta Delle Bevande” tra i protagonisti della guida pizzerie 2024. Il birrificio tedesco attribuisce il riconoscimento a pari merito a

Napoli, 29 settembre 2023. Krombacher, “Beer of Choice” del Gambero Rosso, premia “La Migliore Carta delle Bevande” tra i protagonisti della Guida Pizzeria d’Italia del Gambero Rosso. “Il Vecchio e il Mare” di Firenze, “Fermenta Pizzeria” di Chieti e “Framento” di Cagliari sono le tre realtà che a pari merito si sono aggiudicate il prestigioso riconoscimento conferito oggi da Davide Grossi, Country Director di Krombacher Italia, alla Mostra di Oltremare a Napoli.

Giunta alla sua llesima edizione, la Guida Pizzerie d’Italia del Gambero Rosso nasce con l’intento di mettere ordine nel mondo della pizza, dando lustro ai grandi maestri e artigiani del settore, convinti della necessità di dialogare con la tradizione, e avviando una riflessione su impasti, lavorazione

e selezione delle materie prime, ma anche sui migliori abbinamenti con le bevande per rendere ancora più speciale l'esperienza di degustazione del disco di pasta lievitata più amato al mondo.

“Siamo molto orgogliosi di questo premio – afferma Davide Grossi – che ci aiuta a raccontare i valori che rendono unica e distintiva la nostra birra. Il suo gusto naturale, la sua straordinaria digeribilità e il suo successo negli abbinamenti con la pizza sottolineano quanto una bevanda di alta qualità possa valorizzare l'immensa dedizione di ogni pizzaiolo nel creare il proprio capolavoro. La ricerca della naturalezza è sempre stato il focus di Krombacher e siamo felici di premiare dei professionisti che come noi perseguono l'eccellenza. Tutti i protagonisti di questo premio dimostrano una qualità straordinaria, frutto di un'attenta ricerca e del coraggio nel resistere a scelte commerciali facili. Inoltre, è davvero lodevole il loro impegno nel formare uno staff capace di proporre carte beverage sorprendenti nelle proprie pizzerie”.

Krombacher valorizza la connessione tra birra e pizza – due prodotti considerati complementari -, su cui vale la pena investire. Il birrificio tedesco utilizza infatti solo ingredienti naturali di alta qualità, tra cui l'acqua locale di sorgente, Felsquellwasser®, proveniente da pozzi situati entro un raggio di 3 km dalla struttura di produzione.

La ricerca del “gusto naturale” è sempre stata un punto cardine per Krombacher, che ispira anche il suo format social, ‘Tasted by Krombacher’, un viaggio attraverso il Bel Paese alla ricerca dei migliori locali che raccontano la loro storia e la passione che li ha portati al successo. Proprio come i vincitori de “La Miglior Carta delle Bevande”, tre realtà diverse tra loro, ma unite dalla ricerca dell'eccellenza.

“Il Vecchio e il Mare” non è considerata solo una tra le migliori pizzerie di Firenze – un equilibrio tra tradizione napoletana e farciture e impasti di nuova fattura -, ma è

anche un ristorante di pesce con una lunga attività familiare. Il duo composto da Pasquale Naccari (patron) e Mario Cipriano (pizzaiolo) conferma la sua anima vulcanica: il primo cura personalmente l'offerta di vini – con una particolare attenzione agli Champagne – e birre, mentre il secondo è anche istruttore pizzaiolo e tecnico di farine.

“Il nostro ringraziamento – commenta Cipriano – va al Gambero Rosso, a Krombacher e naturalmente alla squadra con la quale tutti i giorni cerchiamo di dare il massimo per offrire ai nostri clienti dei prodotti e un servizio di altissima qualità. La scelta delle bevande fa parte del continuo lavoro di ricerca che facciamo anche sulle farine, sugli impasti e sulle materie prime delle farciture”.

“Siamo molto felici e orgogliosi – aggiunge Naccari – del fatto che il costante lavoro che facciamo nella scelta delle bevande e degli abbinamenti venga riconosciuto. È un impegno che portiamo avanti da anni con l'obiettivo di proporre ai clienti il meglio fra vini e birre, anche in accompagnamento alla pizza”.

La pizza, del resto, non è solo tradizione e innovazione, ma può essere interpretata anche come un mezzo per raccontare il proprio territorio. È questa la mission di “Fermenta Pizzeria” di Chieti, i cui proprietari – Luca Cornacchia, maestro pizzaiolo, e Giorgia Santuccione, esperta di vini e di sala – hanno dato vita insieme alla loro squadra a un percorso a metà tra memorie e sperimentazione interamente dedicato all'Abruzzo.

“Da Fermenta – spiegano i due – gira tutto intorno alla nostra terra, l'Abruzzo. E questo vale, oltre che per la pizza e le materie prime, anche per la costruzione della carta del beverage. Il lavoro di ricerca è grande: prediligiamo vini autoctoni, che mettano bene in luce tutte le peculiarità di questo territorio, senza dimenticare le eccellenze nazionali ed internazionali; lo stesso dicasi per le birre, con un

occhio di riguardo per i microbirrifici artigianali della zona. Lavoriamo sodo per scovare eccellenze e per creare sinergie con chi, come noi, non dimentica mai le proprie radici”.

Reinterpretare la pizza mantenendo saldo il legame con il territorio d’origine è ciò che caratterizza anche il lavoro di ricerca di “Framento” di Cagliari. Qui lo chef Pierluigi Fais, insieme a un team affiatato di pizzaioli animato dalla stessa filosofia, utilizza materie prime di altissima qualità, farine integrali macinate a pietra e semole locali per creare una pizza che unisce ingredienti autoctoni a uno stile più contemporaneo. Il suo tratto distintivo sono gli eccellenti topping ideati da chef Fais, che dichiara: “Ogni pizza del menu di Framento è studiata nei minimi particolari ed è espressione di una filosofia ben precisa, che si fonda sulla stagionalità dei prodotti e sul rispetto delle materie prime e della loro origine. Per rendere unica l’esperienza gustativa dei nostri clienti abbiamo inserito nel menu una selezione ‘frizzante’ di birre locali, nazionali e internazionali, che spazia tra i molteplici metodi di produzione con l’obiettivo di individuare di volta in volta l’accostamento migliore”.

La consegna del premio “La Miglior Carta delle Bevande” è solo il primo di una serie di appuntamenti che coinvolge Krombacher – il più grande birrificio familiare tedesco – e Gambero Rosso. Nel 2023 Krombacher continua ad affiancare il gruppo editoriale enogastronomico nel premiare le migliori eccellenze di quattro delle sue storiche guide: Guida Pizzerie d’Italia, in cui rientra appunto il premio speciale “La Miglior Carta delle Bevande”; Guida Ristoranti d’Italia, con il premio speciale “No Food Waste”, dedicato al locale che combatte con azioni concrete lo spreco alimentare; Guida Roma e il meglio del Lazio e, da quest’anno, anche Guida Lombardia – Il meglio di Milano e delle altre province, entrambe con il premio speciale “La Novità dell’Anno”.

About Krombacher

Dal 1803 il birrificio Krombacher, a conduzione familiare, produce birra premium in armonia con la natura, esclusivamente nella valle di Krombach, nella Germania centrale. Qui i metodi tradizionali di produzione della birra artigianale incontrano una tecnologia all'avanguardia. Per le sue birre di alta qualità il birrificio utilizza solo ingredienti naturali pregiati, come la preziosa Felsquellwasser®, acqua locale che si trova in circa 50 pozzi entro un raggio di 3 km dal sito di produzione. Quest'acqua speciale è naturalmente morbida e povera di sali minerali, conferendo alla birra il suo gusto unico, rinfrescante e brioso. Leader di mercato in Germania e tra i più moderni fornitori di bevande in Europa, Krombacher è presente con le sue birre in oltre 50 mercati in tutto il mondo.

MONTESILVANO COMUNE CICLABILE a due bike smile

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



La consegna della bandiera

Montesilvano, 29 settembre 2023. Nella giornata di mercoledì 26 settembre, presso la sede del Comune di Montesilvano, FIAB, nelle persone di Francesco Mancini, Presidente di PescaraBici, e di Giancarlo Odoardi, Coordinatore Abruzzo Molise, ha provveduto a consegnare la bandiera **Comune**

ciclabile, con due bike smile, ai rappresentanti dell'Amministrazione, nell'occasione rappresentata dal Sindaco Ottavio De Martinis, dal Consigliere Valter Cozzi, e dall'Assessore alla Mobilità Lino Ruggero.

Nel consegnare il vessillo, che si ricorda sempre non essere un premio ma una valutazione del grado di ciclabilità di un comune, sono state ricordate le motivazioni, che seguono: "Montesilvano conferma i 2 bike smile. Attendiamo la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR per un aumento del punteggio. Si consiglia inoltre di puntare alla "città 30" come previsto dal Biciplan – sull'esempio dei vicini comuni della costa teramana – dotandola diffusamente di strade E-bis. Si consiglia, inoltre, di mettere subito in campo azioni a costo zero come la nomina dell'assessore con specifica delega allo "Spazio Pubblico Bene Comune", dei mobility manager comunale, d'area e scolastico e l'istituzione dell'ufficio biciclette. In questo modo si potrà creare una struttura che possa sviluppare progetti di bike to work, bike to school e bike to shop, per i quali vi invitiamo fin da subito a utilizzare le campagne, con relativi kit grafici pronti all'uso, che FIAB vi mette a disposizione gratuitamente".

Francesco Mancini ha tenuto a sottolineare l'importanza di procedere all'istituzione di zone 30 come attualmente in corso nei sette comuni della costa teramana (Costa 30), mentre Giancarlo Odoardi ha sollecitato, nell'adeguamento e ampliamento delle infrastrutture ciclo viarie cittadine, una maggiore aderenza alle norme vigenti in materia di ciclovie turistiche, visto che Montesilvano è attraversata dalla Ciclovia adriatica.

Nel ringraziare FIAB per l'attenzione riservata al Comune, il Sindaco ha sottolineato l'impegno continuo dell'Amministrazione sul fronte della mobilità ciclistica, con il nuovo collegamento tra la zona grandi alberghi e il ponte sul Saline e il prossimo impegnativo intervento lungo via

Vestina. Nell'occasione sono state anticipate alcune idee di riqualificazione di alcuni tratti del lungomare, nel senso di una loro riconversione ad un uso ciclistico più intenso e dedicato, con maggiori spazi per i pedoni e meno per le automobili attraverso l'istituzione di una zona 30.

Giancarlo Odoardi

Coordinatore FIAB ABRUZZO MOLISE

CICLISMO: L'ASD CONFETTI PELINO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Sabato 30 settembre la cerimonia delle divise 2023

Sulmona, 29 settembre 2023. Sabato 30 settembre, alle ore 18.30, nella terrazza del B&B Sei Stelle di Sulmona, ci sarà la presentazione dell'Asd Confetti Pelino Sulmona per la stagione 2023.

Anche quest'anno si svolgerà la consueta cerimonia per gli atleti della storica società ciclistica peligna sono pronti a ripartire nelle varie categorie. Anche quest'anno il patron Mario Pelino non ha voluto far mancare tutto il sostegno alla squadra. Proprio Pelino sarà il protagonista della serata, che vedrà anche la presentazione delle divise della stagione 2023.

Ad aprire la conviviale sarà la presidente dell'Asd Confetti Pelino, Antonietta Ramunno, che ha chiamato a raccolta autorità e istituzioni del territorio e dello sport, che si ritroveranno nella splendida cornice del B&B Sei Stelle di Piazza Giovanni Minzoni, gentilmente concesso dal Cavaliere Filippo Frattaroli e da suo nipote Davide. Saranno presenti tutti gli atleti.

Sono attesi, tra gli altri, il sindaco di Sulmona, Gianfranco Di Piero, l'assessore allo sport del comune di Sulmona, Attilio D'Andrea, il delegato provinciale della Federazione Ciclistica L'Aquila, Agostino Caprarese, il Presidente Amici della Fondazione ISAL e Vice Presidente Fondazione ISAL, Gianvincenzo D'Andrea, il presidente del Panathlon International Club di Sulmona, Alessandro Carnevale, il past president Luigi La Civita e il segretario Armando Di Rocco, il presidente della Giostra Cavalleresca di Sulmona, Maurizio Antonini, la vice presidente della DMC "Terre d'amore", Mariadora Santacroce, e il fiduciario CONI di Sulmona, Domenico Carrozza.

RUOTE NELLA STORIA TRA CASALI, castelli e conventi nell'aquilano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Il suggestivo appuntamento con l'auto-raduno di ACI Storico torna con un'altra tappa che si svilupperà in tre giorni attraverso paesaggi e luoghi unici della Provincia abruzzese

L'Aquila 29 settembre 2023. Non si ferma il viaggio di Ruote nella Storia alla scoperta di paesaggi unici e suggestivi offerti dalla meraviglia paesaggistica e tradizionale del nostro patrimonio nazionale. Questa volta il prestigioso raduno di ACI Storico nato in sinergia con l'Automobile Club d'Italia fa tappa nella Provincia de L'Aquila con una tre giorni, 29-30 settembre e 1° ottobre, dedicata alla riscoperta di luoghi, spesso, inesplorati ma dalla bellezza e il fascino esclusivi. Il tutto, ovviamente, al volante delle incredibili e ricche di valore auto d'epoca, protagoniste indiscusse della manifestazione.

A rendere possibile l'evento, come sempre, la collaborazione attiva nell'organizzazione da parte degli Automobile Club locali che, in questa sede, tornano ad essere rappresentati dall'Automobile Club L'Aquila, presieduto da Marfisa Luciani e diretto da Paolo Riccobono. Importante anche il contributo dell'AS.D.AU.S.CUL.TER. – Automobili Storiche Cultura e Territorio, Club Affiliato ACI Storico.

-“Una manifestazione importante – tiene a sottolineare la Presidente dell'Automobile Club L'Aquila Avv. Marfisa Luciani – che, utilizzando l'ormai classico format di Ruote nella Storia, consente di far conoscere agli equipaggi provenienti da tutta Italia, luoghi di interesse storico, culturale e paesaggistico normalmente fuori dai percorsi del turismo classico, senza dimenticare le tante eccellenze gastronomiche che caratterizzano tali territori. Inoltre, i cittadini delle

tante località toccate dalla manifestazione nei tre giorni, avranno l'occasione di ammirare automobili rare e di grandissimo valore storico".-

Nell'appuntamento che prende il titolo di Casali, Castelli e Conventi, le prestigiose automobili d'epoca, che hanno fatto la storia del motorismo mondiale e che continuano ad essere simbolo di evoluzione in questo ambito, sfileranno tra Carsoli, Rieti ed il lago del Turano. La partenza è dal Convento di S. Francesco a Poggio Cinolfo, per poi raggiungere le Grotte di Pietrasecca per una visita speleologica dove, a luci spente, i partecipanti all'evento potranno vivere un momento molto suggestivo. Si passerà poi a Rocca di Botte per visitare la casa natale di San Pietro Eremita dove verrà acceso il forno utilizzato dallo stesso Santo e si potrà preparare il pane che verrà condiviso tra i presenti. Transito previsto, inoltre, per Riofreddo, Vallinfreda, Orvinio, Vivaro Romano, Rocca Sinibalda, Longone Sabino, Stipes e la Diga del Turano. Un momento interessante il passaggio in ogni Comune dove saranno gli stessi Sindaci a raccontare attivamente la propria località.

Attese vetture da tutta Italia e dal valore inestimabile, oltre 40 splendidi modelli tra cui una Lancia Flaminia Touring 2,8 3C, una Lancia Aurelia B24 Convertibile del 1956, una Lancia Flaminia SS Zagato del 1965, una Itala 56 del 1923, una Austin Healey MK1 3000 Spider del 1960, una Triumph TR3 del 1957, una Osi 1200S Cabrio 1963, una Porsche 356 Bis del 1960, una Ferrari F355s del 1996, una Porsche 912 Targa del 1969, oltre ad altrettanti modelli dallo stesso fascino e prestigio indiscusso.

PROGRAMMA:

Venerdì 29 SETTEMBRE

Ore 12:00 Ritrovo a Carsoli (AQ): Casale Colle della Corte-S.P. Turanense, Località Casabianca.

Ore 13:00 Pranzo al Casale.

Ore 15:00 Visita guidata alle Grotte di Pietrasecca (scarpe da trekking ed abbigliamento pesante).

Ore 16.30 Visita al Centro Prove della AISICO, Pereto (AQ), dove, se confermato, si potrà assistere ad un "Crash Test" di sicurezza delle barriere stradali. In alternativa visita guidata al Santuario Madonna dei Bisognosi, VI sec, con affreschi del XV sec.

Ore 19.00 Rientro a Carsoli nei rispettivi alloggi Ore 20:00 Cena a Carsoli (AQ), in ristorante tipico.

Sabato 30 SETTEMBRE

Ore 08.30- 10.00 Raduno e registrazione dei partecipanti al Convento di S. Francesco in Poggio Cinolfo di Carsoli.

Ore 10.15 Briefing.

Ore 10.30 Partenza manifestazione.

Ore 10.40 Transito vetture a Carsoli e presentazione degli equipaggi, a seguire prove di abilità (Via Tiburtina Vecchia – Civita di Oricola).

Ore 11.45 Rocca di Botte, visita guidata del centro storico, in particolare: Casa natale di San Pietro Eremita; Santa Maria della febbre; Chiesa parrocchiale.

Ore 13.00 Trasferimento a Oricola: sosta pranzo (piatti tipici locali).

Ore 15.00 Prove di abilità (Via San Panfilo – Oricola).

A seguire, attraversamento di Riofreddo (RM), Vallinfreda (RM), Orvinio, Vivaro Romano (RM), Lago del Turano, Rieti.

Ore 17.30 Rieti, sosta in Piazza Municipio e visita guidata della Cattedrale, della Cripta e del Salone Papale

dell'Episcopio.

Ore 20.30 Cena di gala al Park Hotel Villa Potenziani (4 *).
Serata musicale.

Domenica 1° OTTOBRE

Ore 11.00 Partenza da Rieti, transito per Rocca Sinibalda, Longone Sabino, Stipes, Diga del Turano

Ore 12.00 Arrivo a Colle di Tora, visita del Borgo, pranzo, premiazioni e saluti.

Il programma potrà subire variazioni, dovute a cause di forza maggiore, che verranno comunque comunicate tempestivamente.

N.B. Per le prove di abilità è consentito solo l'uso dei CRONOMETRI MECCANICI.

SHARPER L'AQUILA 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Domani appuntamento con la scienza

L'Aquila, 28 settembre 2023. Torna venerdì 29 settembre la Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici, uno dei principali eventi internazionali dedicati al dialogo tra ricerca e cittadini e promossi dalla Commissione Europea nell'ambito delle azioni Marie Curie. Una festosa invasione di

ricercatori e ricercatrici animerà eventi per tutte le età, organizzati sia nei laboratori che in posti più informali, quali strade, piazze, teatri di molte città. Un'occasione unica di incontro tra ricercatori e cittadini.

Il programma delle attività previste per la Notte Europea dei Ricercatori è stato presentato oggi 28 settembre nel corso della conferenza stampa tenutasi presso la sala Rivera di Palazzo Fibbioni.

SHARPER L'Aquila è organizzato dai Laboratori Nazionali del Gran Sasso, dal Gran Sasso Science Institute e dal Comune, che ha concesso il patrocinio e un considerevole supporto economico.

“Abbiamo creduto e sostenuto SHARPER sin dalla prima edizione, in qualità di partner di progetto europeo e come ente cofinanziatore dell'evento di divulgazione scientifica per il quale ogni anno abbiamo stanziato fondi ReStart e, quest'anno invece, risorse del bilancio comunale. Un cartellone denso di appuntamenti che contribuiscono in maniera sostanziale alla crescita dell'offerta culturale che L'Aquila propone, ormai tutto l'anno, con eventi di alto livello e di respiro nazionale. Come amministrazione, siamo ben lieti di supportare in questa grande avventura i Laboratori Nazionali del Gran Sasso e il Gran Sasso Science Institute che, oltre a riempirci di orgoglio, confermano la vocazione del nostro capoluogo quale città della conoscenza. Quest'anno, inoltre, la Notte Europea dei Ricercatori cade a due giorni esatti dalla presentazione del dossier di candidatura dell'Aquila a Capitale italiana della Cultura 2026, una straordinaria opportunità di rilancio delle aree interne dell'Italia centrale. Tra gli elementi portanti del dossier unitario anche i settori della formazione, innovazione e ricerca, alla base di un percorso condiviso in grado di fare rete e creare sviluppo”. Lo ha dichiarato il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2023 di SHARPER – La Notte Europea dei

Ricercatori.

La volontà di non allontanarsi dal cuore della città in occasione del decennale di SHARPER ha portato ad una rimodulazione dell'evento che si svolgerà quest'anno lungo il corso principale Vittorio Emanuele ed una parte di Piazza Duomo non soggetta ai lavori di ristrutturazione, oltre alle sedi del Palazzo dell'Emiciclo, del Rettorato del GSSI e della Villa Comunale.

Nel corso della mattinata del 29 settembre oltre 1500 studenti delle scuole di ogni ordine e grado, accompagnati dai loro insegnanti, saranno coinvolti in attività di laboratorio, dimostrazioni e spettacoli nei luoghi simbolo di Sharper: il Ridotto del Teatro, l'Auditorium del GSSI e l'Emiciclo.

“Torna anche quest'anno la Notte Europea dei Ricercatori con il sempre ambizioso obiettivo di portare nelle strade e nelle piazze la ricerca scientifica – commenta Ezio Previtalli, direttore dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'INFN – a L'Aquila l'incontro tra scienziati e comunità porta da molti anni il nome di Sharper, che quest'anno offre nuovi spunti grazie ai numerosi partner coinvolti nell'evento. Come direttore dei LNGS tengo molto a questo evento che ci consente di raccontare e spiegare a tutti quello che personalmente considero l'avventura della ricerca scientifica.”

In questa edizione di SHARPER saranno ospiti due scrittori: Dario Menasce, che incontrerà nel pomeriggio il pubblico presso la Libreria Colacchi, e Enrico Pedemonte che affronterà un dialogo incentrato sulla percezione della scienza con Fernando Ferroni, professore del GSSI, nell'Auditorium del GSSI.

Lungo Corso Vittorio Emanuele sarà presente DALLE PARTICELLE AL COSMO, un percorso interattivo che farà viaggiare i visitatori, accompagnati dai ricercatori, dal mondo delle particelle alle galassie, passando per i Laboratori Nazionali

del Gran Sasso.

A seguire gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia intratterranno i visitatori con spiegazioni di fenomeni geologici, giochi e attività sperimentali alla divertente scoperta dei fenomeni sismici.

A piazza Duomo saranno presenti gli specialisti delle Forze dell'Ordine ed i Laboratori dedicati all'elettronica, chimica, fisica, statistica e arte. Come ogni anno non mancheranno momenti di intrattenimento e spettacolo per bambini all'Emiciclo e alla Villa Comunale con LA PACE DI PIERO e il Planetario (che rimarrà aperto fino alle 17.00 di sabato 30), ma anche per adulti con SCIENCE MOVIE SHOW: LA SCIENZA BATTE IL CIAK (Ridotto del Teatro ore 21.00) un viaggio straordinario tra i più bei capolavori di fantascienza per scoprire le tecnologie e ricerche oggi realtà.

“Questa è una giornata in cui il mondo della ricerca coinvolge i cittadini negli spazi pubblici, nelle nostre strade e nelle piazze” dichiara la rettrice del GSSI Paola Inverardi. “In questa occasione mi piace ricordare che l'Aquila è una città della scienza e la nostra politica è quella delle porte aperte per dodici mesi l'anno: il mio auspicio è che le persone possano sentirsi coinvolte e partecipi in misura maggiore, e le invito perciò a seguire le tante attività di divulgazione che il nostro personale accademico organizza costantemente”.

Non solo scienza e ricerca, ma anche sport: il 2 ottobre alle ore 18.00, allo stadio Gran Sasso d'Italia – Italo Acconcia, scenderanno in campo per Soccer Match – Sfida di cervelli, le squadre formate dai ricercatori del Gran Sasso Science Institute, dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso – INFN e dell'Università degli Studi dell'Aquila, per una sfida all'ultimo goal.

SHARPER – L'Aquila è organizzato dai Laboratori Nazionali del Gran Sasso con la collaborazione del Comune dell'Aquila e del

Gran Sasso Science Institute, a cui si affianca una rete di partner consolidata ormai negli anni e altre importanti realtà scientifiche, culturali e istituzionali del territorio quali la Regione Abruzzo, l'Istituto di Geofisica e Vulcanologia, la società biofarmaceutica Dompé, il MAXXI L'Aquila, la Leonardo S.p.A. e l'Associazione Scienza Gran Sasso. Come ogni anno l'evento vedrà la fondamentale partecipazione di Enti e Istituzioni, tra cui Polizia di Stato, Corpo dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco e Accademia di Belle Arti, Protezione Civile, Croce Rossa, Istat.

SHARPER (SHARPER – SHARing Researchers' Passion for Enhanced Roadmaps) si svolgerà in 14 città italiane: Ancona, Camerino, Cagliari, Catania, Genova, L'Aquila, Macerata, Nuoro, Palermo, Pavia, Perugia, Sassari, Terni e Trieste, con il coordinamento dall'impresa sociale Psiquadro e realizzato in collaborazione con un consorzio che comprende l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – INFN, il centro della scienza Immaginario Scientifico, l'associazione Observa Science in Society, e 5 Università: Politecnica della Marche, Università di Cagliari, Università di Catania, Università di Palermo, Università di Perugia.

Uno sforzo corale che coinvolge oltre 200 tra istituzioni, partner culturali e Atenei tra i quali : Università di Camerino, Università di Macerata, Università di Genova, e Università di Sassari che coordinano le attività nei rispettivi territori. La collaborazione su tutto il territorio nazionale è rafforzata dall'impegno diffuso di enti di ricerca quali: CNR, INAF e INGV.

Sharper 2023: per la Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici, oltre 800 eventi organizzati dalle 14 città della rete, con più di 1000 ricercatori e più di 200 partner coinvolti in tutta Italia.

Il 29-30 settembre l'ormai classico appuntamento con la Maratona Sharper: 24 ore di dirette, contributi da tutte le

città. Anche per l'edizione 2023 ampio spazio dedicato a iniziative di informazione e coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado attraverso gli eventi di Researchers@school.

Il progetto SHARPER è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dei progetti Notte Europea dei Ricercatori – azioni Marie Skłodowska-Curie.

IL CENTENARIO DI ANDREA BAFILE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Celebrazioni della traslazione delle spoglie

Guardiagrele, 28 settembre 2023. Si concluderanno il prossimo fine settimana, nelle giornate del 29 e 30 settembre, le celebrazioni per il centenario della traslazione delle spoglie del Tenente di Vascello Andrea Bafile, Eroe e Medaglia d'Oro al valor militare.

Nella mattinata di venerdì 29 settembre alle ore 10:30 presso il Cinema Teatro Garden si terrà il convegno dedicato ai ragazzi delle scuole superiori di Guardiagrele, ed aperto alla cittadinanza, sullo studio delle maioliche dei maestri Cascella presenti all'interno del sacrario, sulle attività diagnostiche effettuate e sui luoghi dedicati ai caduti in

Abruzzo, monumenti, viali e parchi, a cura della Soprintendenza A.B.A.P – Chieti e Pescara e dell'I.S.P.C. del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Si proseguirà poi alle ore 17:30 presso la Sala Consiliare del Comune di Guardiagrele, con il gemellaggio tra i Gruppi ANMI di Jesolo e Pescara, con la partecipazione del Sindaco di Jesolo ed una delegazione di rappresentati.

A concludere la giornata il concerto dei Marinaretti "Red Rocks" a cura dell'Accademia Musicale di Spoltore in scena alle ore 21:30 presso Piazza San Francesco .

La cerimonia principale sarà invece svolta a partire dalle 9:30 di sabato 30 settembre presso il Sacrario di Bocca di Valle, con la presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa con delega alla Marina Militare, l'On. Matteo Perego di Cremona, insieme al Comandante del Comando Marittimo Sud, l'Amm. di Divisione Flavio Biaggi, in rappresentanza dello Stato Maggiore della Marina, che si uniranno alle altre Autorità Civili e Militari presenti per la commemorazione dell'Eroe guardiese.

La cerimonia militare prevede lo svolgimento dei principali onori quali l'alza bandiera e la deposizione di una corona d'alloro, la benedizione del Cappellano Don Antonio Zimbone, concludendo con l'apposizione della bandiera italiana sulle spoglie, grazie ad un percorso mare-monti eseguito da un gruppo di bikers di Guardiagrele che partiranno nella prima mattinata di sabato dalla Capitaneria di Porto di Ortona, dove riceveranno il vessillo, per poi proseguire verso il sacrario e rendere omaggio all'eroe Andrea Bafile.

La cerimonia sarà presieduta dal picchetto d'onore del Battaglione San Marco e dalla Fanfara della Marina Militare di Taranto.

Al termine delle solennità militari, le celebrazioni proseguiranno presso la Villa Comunale di Guardiagrele, dove

tutti i partecipanti sfileranno per le vie del centro storico fino a raggiungere Largo Garibaldi in cui si terrà il momento commemorativo svolto dall'A.N.M.I. insieme alla Marina Militare ed ai Sindaci di Guardiagrele e Jesolo, con il sorvolo della manifestazione da parte di un mezzo del Nucleo Aereo della Guardia costiera di Pescara.

Si concluderà poi con il concerto musicale della Fanfara della Marina Militare di Taranto in scena alle ore 18:30 in Piazza San Francesco.

Soddisfatto ed emozionato il Sindaco di Guardiagrele Donatello Di Prinzio: *“È un grande onore poter celebrare a Guardiagrele l'Eroe Andrea Bafile alla presenza di alcune tra le più alte cariche militari italiane. Invito tutta la cittadinanza a partecipare numerosa ad un evento che non solo renderà omaggio all'Eroe Bafile ed a tutti i militari, ma regalerà alla Città momenti di condivisione unici”*.

CENTENARIO
della traslazione
delle spoglie
dell'Eroe
M.O.V.M. 1°T.V.
ANDREA
BAFILE



1923
2023
100



Città di Guardiagrele

20 SETTEMBRE 2023

Ore 10,30 Piazza Santa Maria Maggiore
EMISSIONE FILATELICA SPECIALE Poste Italiane
Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Ore 17,00 Sala Ente Mostra Artigianato
Inaugurazione mostra di Pittura e Fotografia

Ore 21,00 Chiesa comunale
Spettacolo **"L'affondamento della Viribus Unita"**
a cura di *Ippolito Pasquale*

29 SETTEMBRE 2023

Ore 10,30 Chiesa Teatro Garden
Soprintendenza A.B.A.P. – Chieti e Pescara
I.S.P.C. del Consiglio Nazionale delle Ricerche
"I luoghi del ricordo in Abruzzo: parchi, viali e monumenti ai caduti"
"Le attività, anche diagnostiche, che si devono intraprendere per la tutela e salvaguardia del patrimonio"
"Il contributo della diagnostica per la conservazione delle maleliche"

Ore 17,30 Sala Consiliare del Comune di Guardiagrele
"Gemellaggio" tra i Gruppi A.N.M.I. di Jesolo e Pescara

Ore 21,30 Piazza San Francesco
Concerto dei Marinaretti **"Red Rocks"**
dell'Accademia Musicale di Spoltore

30 SETTEMBRE 2023

Raduno Regionale Gruppi ANMI di Abruzzo e Molise a Guardiagrele (Ch)

Ore 09,00 Apertura gazebo Poste Italiane in Largo Garibaldi

Ore 09,30 Bocca Di Valle: **Cerimonia di Commemorazione**
Presso Sacranò

Ore 11,15 **Defilamento corteo** per le vie del centro storico di Guardiagrele

Ore 12,15 **Saluti istituzionali** in Largo Garibaldi

Ore 18,30 Piazza San Francesco
CONCERTO della FANFARA
della **MARINA MILITARE**

In caso di pioggia il concerto si terrà all'interno del Cinema/Teatro Garden



MINISTERO DELLA CULTURA





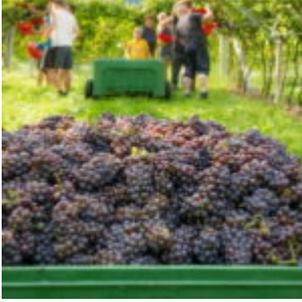






VENDEMMIA DRAMMATICA IN ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Cia chiede di accelerare gli interventi a sostegno del settore

Chieti, 28 settembre 2023. Situazione preoccupante in Abruzzo per la vendemmia 2023: perdite che superano di gran lunga le stime dei mesi scorsi che, in alcuni casi, vanno oltre il 70%.

Una crisi senza precedenti che sta mettendo gli agricoltori locali in ginocchio, gettando un'ombra minacciosa sul futuro dell'industria vinicola abruzzese.

Una delle principali ragioni dietro la situazione critica della vendemmia è stata l'inclemente andamento del clima durante la stagione di crescita delle uve. L'abbondante umidità associata alle copiose piogge di maggio e giugno ha creato un ambiente favorevole per la diffusione della peronospora, compromettendo ulteriormente la salute delle piante e la produzione di uva.

Una situazione che rappresenta un colpo duro per gli agricoltori abruzzesi, molti dei quali dipendono dalla produzione vinicola per il loro sostentamento, ma da cui dipende anche la prosperità economica dell'intera regione.

Per il Presidente Cia Chieti-Pescara, **Domenico Bomba**, non c'è più tempo da perdere, *“Siamo di fronte ad una situazione di emergenza”*, afferma, *“Situazione che è stata fin troppo sottovalutata. Nonostante queste difficoltà, gli agricoltori abruzzesi si sono adattati ed hanno continuato a lavorare sodo, ma ci sono cantine che non hanno aperto. Tuttavia, è fondamentale che le istituzioni locali e nazionali forniscano il supporto necessario”*, continua Bomba, *“Chiediamo quindi alle autorità di adottare misure concrete immediate per*

sostenere gli agricoltori abruzzesi durante questa crisi. Come Cia ci siamo attivati fin da subito per sensibilizzare la politica, ma è ancora tutto fermo. Se non avremo nessuna risposta si andrà ad oltranza senza escludere manifestazioni in piazza”.

agronotizie.imagelinenetwork.com

L'ABITO MULIEBRE DI SCANNO. Il futuro della memoria

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



*Vernissage della mostra Venerdì 29 settembre 2023, ore 17:00
Maison des Arts della Fondazione Pescarabruzzo Corso Umberto
I, 83*

Pescara, 28 settembre 2023. Venerdì 29 settembre, alle ore 17:00 presso la Maison des Arts della Fondazione Pescarabruzzo, si terrà il vernissage della mostra “L’abito muliebre di Scanno. Il futuro della memoria”. L’esposizione intende far cogliere il ruolo vitale che riveste il costume al fine di valorizzare una tradizione locale, come patrimonio culturale dal forte significato sociale, che merita di essere riproposto all’attenzione delle future generazioni. L’allestimento si compone di costumi, fotografie storiche, opere d’arte, video-istallazioni, proiezioni, lavorazioni al tombolo, gioielli e pubblicazioni.

Immortalato da grandi fotografi tra i più affermati al mondo, l'abito tradizionale costituisce un tratto unico dell'ambito scannese e abruzzese. In virtù di questa peculiarità, la Fondazione Pescarabruzzo ha dedicato alla sua preziosità un'importante mostra, realizzata in collaborazione con il Comune di Scanno, la Fondazione F.A.S.T.I. (Fondo Abito Scanno Tradizione e Innovazione) e l'Associazione Culture Tracks.

L'affascinante costume consente ancora oggi di testimoniare ed esaltare i ruoli che la pastorizia, la lavorazione e colorazione della lana, la sartoria, l'arte orafa, il tombolo hanno avuto nei secoli per assicurare un generale benessere economico alle comunità delle nostre montagne ed una crescente evidenza pubblica alle donne, nel loro complesso percorso di emancipazione e di conquista della parità di genere.

«Abbiamo avviato, come amministrazione comunale, la procedura per candidare l'Abito tradizionale muliebile di Scanno ad essere iscritto nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO. La visione della "conservazione" del costume come patrimonio culturale, intesa come "memoria del passato", va indubbiamente superata dalla consapevolezza che il patrimonio culturale risiede in un flusso di valori e che anche la sua reinterpretazione può consentirne la vitalità nel presente e la proiezione nel futuro», ha dichiarato Giovanni Mastrogiovanni, Sindaco di Scanno.

«Il progetto di tutela del costume impone che antico e moderno possano convivere in nuove forme, capaci ancora di stupire ed esaltare la grande ricchezza ereditata. Negli anni, anche l'ENIT, Ente Nazionale Italiano del Turismo, ha scelto il costume di Scanno per gli splendidi manifesti creati per la promozione turistica della Regione Abruzzo. Questa mostra si rivolge a tutti. Una particolare attenzione è riservata agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e dell'Università, con particolare riferimento ai settori della moda e del design», ha commentato Maria Pia Silla, Presidente della Fondazione F.A.S.T.I.

«Suggellare l'avvio della candidatura UNESCO dell'abito muliebre con un'esposizione tanto rappresentativa di Scanno, nella sua emblematica e prestigiosa sintesi dell'esperienza storica dell'intero Abruzzo, è motivo di orgoglio per la Fondazione, che contribuisce con questa mostra a veicolare quello che si può definire "codice Scanno". Si tratta di un immaginario collettivo interpretato magistralmente da un abito, che racchiude tutta la potenzialità espressiva e documentale di una lunga storia, nei profili antropologici, sociali, culturali e delle attività economiche», evidenzia Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione Pescarabruzzo, che introdurrà l'evento inaugurale.

Al vernissage, oltre al Prof. Mattoscio, porteranno i saluti istituzionali il Presidente del Consiglio comunale di Pescara, Marcello Antonelli e il Sindaco di Scanno, Giovanni Mastrogiovanni. A seguire, interverranno: Maria Pia Silla, Presidente della Fondazione F.A.S.T.I., Corinna Lotz, figlia della fotografa Hilde Lotz Bauer (che tanta attenzione dedicò a quei territori abruzzesi), ed Ernesto Di Renzo, Docente di Antropologia del Turismo e Antropologia dei patrimoni culturali, dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

PALLAMANO . PRESENTAZIONE DELLA SQUADRA federale Campus Italia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Conferenza della FIGH – Federazione Italiana Giuoco Handball e il Comune di Chieti

Chieti, 28 settembre 2023. Conferenza stampa di presentazione della stagione 2023/24 della squadra federale Campus Italia. L'accademia della Federhandball coinvolgerà da quest'anno – e fino al 2025 – un nuovo gruppo di 20 atleti di 16 e 17 anni provenienti da tutta Italia e partecipanti al campionato nazionale di Serie A Gold.

La presentazione avrà luogo venerdì 29 settembre, con inizio alle ore 11:00, presso il Museo archeologico nazionale La Civitella di Chieti (via Giuseppe Salvatore Pianell, 1).

Nell'occasione sarà presentata la programmazione degli eventi internazionali ne «La Casa della Pallamano» di Chieti durante il periodo ottobre-dicembre 2023.

WOMEN ON BOARD ARRIVA A PESCARA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Il modulo formativo del progetto pensato per favorire l'ingresso delle donne nei CDA delle imprese

Pescara, 28 settembre 2023. A Pescara arriva il modulo formativo di "Women on Board". Un'idea nata con l'intenzione di favorire l'ingresso delle donne nei Consigli di amministrazione delle imprese, pubbliche e private. È un progetto che ha preso vita nel 2022 con l'adesione e il patrocinio delle Regioni: Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Campania, Abruzzo e Marche. Successivamente hanno aderito le Consigliere di Parità regionali, le Commissioni Pari Opportunità regionali e gli ordini degli Avvocati, dei Commercialisti e dei Consulenti del Lavoro dell'Emilia e Romagna, promosso da Manager Italia, Federmanager, Donne Manager di Manager Italia e da Federmanager-Minerva, insieme a AIDP Emilia e Romagna. Martedì 3 ottobre 2023, dalle 17:00 alle 20:00, nella sede di Confindustria Pescara-Chieti, ci sarà l'incontro formativo intitolato "rendicontazione dei parametri non finanziari del bilancio di Sostenibilità".

L'incontro di martedì 3 ottobre 2023, prevede gli interventi di:

- Florio Corneli Presidente Federmanager Abruzzo Molise
- Dino Elisei Presidente Manageritalia Marche
- Sara Cirone Federmanager Minerva, Presidente Hub del Territorio ER
- Marzia Benelli Presidente AIDP Marche

- Maura Zuccarini Presidente AIDP Abruzzo Molise
- Maria Lina Vitturini Presidente CPO Marche
- Mariafranca d'Agostino Presidente CPO Abruzzo

COORDINATRICI

- Irini Pervolaraki Vicepresidente Federmanager Abruzzo
- Stefania Cimino Executive Professional – Manageritalia Marche

RELATORE

- Andrea Ragazzini Sustainability & ESG Advisor

TESTIMONIAL

- Marco Feliziani CEO Gruppo Simonelli
- Daniele Eccher dall'ECO Corporate Sustainability Senior Manager Fater Spa

La frequentazione del modulo, grazie alla collaborazione con gli Ordini professionali dei commercialisti, dei consulenti del lavoro, dell'Ordine degli Avvocati, darà diritto anche ai crediti formativi previsti dai rispettivi ordini. I partecipanti avranno l'occasione di confrontarsi con diversi professionisti del settore giuridico, economico e aziendale aumentando, così, le loro competenze, esperienze e capacità di analisi.

LA SIECO VINCE IL PRIMO SET

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Poi cede il passo ai padroni di casa

Ortona, 28 settembre 2023. La Sieco macina gioco e chilometri ricambiando la visita della Yuasa Battery Grottazzolina raggiungendo la cittadina marchigiana per un nuovo allenamento congiunto.

Anche se era soltanto una gara di allenamento, le due squadre di certo non si sono risparmiate dando vita ad un incontro di alto livello con parziali ravvicinati (basti pensare al secondo set vinto dai padroni di casa 31-29) e dal risultato quasi mai scontato.

Parte bene la SIECO nel primo set. Con Bertoli a riposo in campo c'è un altro veterano della zona 4: Francesco Del Vecchio. Ferrato distribuisce il gioco con uniformità e alla fine del set spiccheranno le prestazioni di Cantagalli (6 punti), Capitan Marshall (5 punti) e del centrale Patriarca (3 punti). Set equilibratissimo fino allo sprint finale della Sieco che si aggiudica il parziale

Il riscatto della Yuasa Battery ha inizio da un lunghissimo secondo set. Alla fine, il tabellone indicherà 31-29 per i padroni di casa che fanno affidamento al solito opposto Nielsen che cresce, mettendo a segno ben 9 punti. Ortona risponde con una nuova importante prestazione del terzetto che aveva già fatto bene nel precedente set. Questa volta Cantagalli metterà a segno 7 punti, Marshal conferma i suoi 5 e Patriarca sale di uno e fa 4. Da sottolineare che la Sieco

aveva scavato un buon margine ad inizio set: un 3-8 che è andato sgretolandosi punto dopo punto fino a giungere al 31-29 finale

Agguantato il pareggio, i padroni di casa sono decisi a passare in vantaggio. Di contro, la SIECO ha ancora molto da dire. Le due squadre si affrontano a viso aperto giocando punto a punto un parziale che rimane sul filo di lana fino al guizzo finale dei marchigiani per il 25-23. Miglior realizzatore per gli ortonesi è Tognoni, subentrato a Fabi. Quattro punti per il centrale neo-impavido.

Dopo l'ennesimo set tiratissimo, la Sieco cede e i padroni di casa dilagano vincendo 25-14 e aggiudicandosi anche la gara di ritorno.

Yuasa Battery Grottazzolina – Sieco Service Impavida Ortona
3-1 (21-25 / 31-29 / 25-23 / 25-14)

Durata Set: I: 21'

II: 28'

III: 23'

IV: 17'

Durata Incontro: 1h 29'

Sieco Service Ortona: Fabi 3, Broccatelli (L) 80% – perfetta 30%, Bertoli n.e., Benedicenti (L) 65% – 41% perfetta, Del Vecchio 7, Marshall 14, Patriarca 11, Cantagalli 17, Falcone n.e, Tognoni 6, Donatelli n.e., Ferrato 2, Di Giulio n.e, Lanci E. n.e. Coach: Lanci N. Vice: Di Pietro L.

Aces: 3 – Errori Al Servizio: 15 – Muri punto: 13

Yuasa Battery Grottazzolina: Cubito n.e., Vecchi 9, Luisetti n.e., Canella 12, Mattei 11, Nielsen 24, Bellomo n.e., Mitkov n.e., Romiti n.e, Fedrizzi n.e, Marchiani 4, Romiti (L) n.e,

Marchisio (L) 70% – perfetta 35%, Cattaneo 1. Coach: Ortenzi M. Vice: Minnoni M.

Aces: 9 – Errori Al Servizio: 18 – Muri punto – 11

CARMINE CATENACCI ELETTO PRESIDENTE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Intitolata a Claudio Palma la delegazione di Pescara dell'Associazione Italiana di Cultura Classica

Pescara, 28 settembre 2023. Si è svolta martedì 26 settembre, nella sala conferenze del Mediamuseum in piazza Alessandrini, l'Assemblea dei soci della Delegazione di Pescara dell'Associazione Italiana di Cultura Classica. L'Assemblea è stata introdotta da una prolusione del professor Mario De Nonno, presidente nazionale della Consulta Universitaria di Studi Latini (CUSL) che ha presentato il volume *Latino, scuola e società* edito dalla CUSL a cura di Francesco Berardi, Maria Luisa Delvigo e Mario De Nonno.

Il professore De Nonno si è soffermato sulla valenza della lingua latina come risorsa fondamentale per la comprensione consapevole della tradizione culturale e sulla necessità di adattarne l'insegnamento alla complessità del tempo presente, che a ben vedere può trovare nella ricchezza logica ed

espressiva del latino uno strumento efficace di interpretazione e di interazione con la realtà nel suo cambiamento. Quindi l'Assemblea ha eletto gli organi della Delegazione per il triennio 2023-2026.

In particolare, è stato eletto Presidente il professore Carmine Catenacci professore ordinario di Lingua e Letteratura Greca e Prorettore vicario dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara. Dirige la rivista «Quaderni Urbinati di Cultura Classica». I suoi interessi di ricerca sono rivolti soprattutto verso la poesia greca di età arcaica e il teatro classico. Altri interessi di studio riguardano l'interazione fra tradizioni poetico-letterarie e tradizioni iconografiche (Saffo, Ipponatte, Medea, il ritratto greco) e la ricezione dei classici greci e latini nella cultura contemporanea. Tra le sue pubblicazioni I poeti del canone lirico nella Grecia antica, Feltrinelli, Milano 2010 (con B. Gentili), Il tiranno e l'eroe. Storia e mito nella Grecia antica, Carocci, Roma 2012 (II ed.), Pindaro. Le Olimpiche, A. Mondadori (Fondazione Lorenzo Valla), Milano 2013 (con B. Gentili-P. Giannini-L. Lomiento). Sta lavorando all'edizione dei Lirici greci per la Fondazione Lorenzo Valla.

Vicepresidente e Tesoriere è stato eletto Francesco Berardi, professore associato in Lingua e Letteratura Latina nell'Università degli Studi di Chieti-Pescara. È stato confermato nel ruolo di Segretario Marco Presutti, docente di lettere. Su proposta del direttivo uscente l'Assemblea ha deliberato l'intitolazione della Delegazione di Pescara a Claudio Palma, Claudio Palma, già Preside del Liceo Ginnasio "Gabriele d'Annunzio di Pescara", che è stato il fondatore dell'AICC a Pescara e il suo presidente.

Tra i futuri impegni della Delegazione c'è la partecipazione all'iniziativa "Abruzzo antico e moderno" in collaborazione con la Delegazione AICC "Antico e Moderno" che si terrà il prossimo 26 ottobre. Oltre all'organizzazione di conferenze e di eventi di promozione e di approfondimento della cultura

classica è previsto lo svolgimento di un corso di formazione per docenti sui temi della didattica del greco e del latino.

TUTTO PRONTO ALLA D'ANNUNZIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



La nuova edizione de La Notte Europea dei Ricercatori al Campus universitario di Chieti – 29 settembre 2023 – dalle ore 16:00

Chieti, 28 settembre 2023. Nel grande Campus universitario di Chieti si stanno curando gli ultimi preparativi in vista della nuova edizione de “La Notte Europea dei Ricercatori”, organizzata dall’Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” di Chieti-Pescara attraverso il Gruppo coordinato dalla professoressa Elisabetta Dimauro, prima donna ad aver gestito questo complesso e impegnativo incarico organizzativo.

L’evento, dopo il suo prologo allo Stella Maris di Montesilvano con il concerto “Canzoni per sempre” di Giò Di Tonno, Vittorio Matteucci e Graziano Galatone, si aprirà domani, 29 settembre, alle ore 16:00, con una breve ma importante cerimonia inaugurale alla quale parteciperà tutta la comunità accademica della “d’Annunzio”, a partire dal Rettore, Liborio Stuppia, al Direttore Generale, Giovanni Cucullo, alla professoressa Elisabetta Dimauro, Coordinatore del Gruppo che organizza “La Notte Europea dei Ricercatori

2023” e che coinvolgerà i tanti alunni e studenti che, nel mentre, saranno arrivati nel Campus universitario di Chieti. Poi avranno inizio le tante attività divulgative, gli esperimenti e gli incontri previsti dal programma, distribuiti nelle aule didattiche e nei laboratori dei Centri di ricerca, delle Scuole e dei Dipartimenti alle quali si aggiungeranno seminari e spettacoli.

La manifestazione avrà il suo lungo ed intenso momento conclusivo sul palco centrale, dove, dalle 18:00 in poi, si susseguiranno lo spettacolo “Nostos” con Irida Gjergji, l’intervento del professor Vincenzo Schettini con “La Fisica che ci piace”, il cameo canoro della soprano Chiara Tarquini e l’esibizione del Coro “UdA InCanto”, diretto dal maestro Christian Starinieri. La notte, infine, sarà animata dal DJ Set “Ritmi e scoperte”. Sarà possibile raggiungere comodamente il Campus universitario di Chieti utilizzando il servizio gratuito di navette organizzato per l’occasione dal Gruppo organizzatore de “La Notte Europea dei Ricercatori 2023” che consente di arrivare all’ingresso del Rettorato, in via dei Vestini, direttamente da Pescara (capolinea Viale Pindaro), dai parcheggi di scambio, anch’essi gratuiti, del “Palatricalle”, di Piazza Mediterraneo e del Foro Boario della Camera di Commercio o utilizzando la “Linea 1” servita dai filobus de “La Panoramica” da Piazzale Sant’Anna, Largo Cavallerizza (Piazza San Giustino), Grande Albergo Abruzzo, Stazione di Chieti Scalo.

Sono molto felice di essere arrivata al traguardo di una data speciale per molti Atenei europei, compreso il nostro. Abbiamo lavorato affinché questa edizione potesse richiamare l’attenzione sui grandi temi e le missioni che la Ricerca ogni giorno si pone come obiettivo. La Notte della Ricerca è una data condivisa con tutti, non solo per gli addetti ai lavori ed ha come principale obiettivo quello di divulgare la scienza e di informare su ciò che è previsto “nell’agenda” del nostro futuro – spiega la professoressa Elisabetta Dimauro,

Coordinatore del Gruppo che organizza l'evento -. Ringrazio tutto lo staff Ud'A che mi ha accompagnato in questa bellissima organizzazione; ringrazio la governance di Ateneo, a cominciare dal prof. Sergio Caputi, che qualche mese fa, in qualità di Rettore della d'Annunzio, mi ha affidato questa grande macchina organizzativa; ringrazio l'attuale Magnifico Rettore, Liborio Stuppia, per aver preso subito in carico l'avvio dei lavori organizzativi e il Direttore Generale, Giovanni Cucullo, che ha lavorato con me e ed il Personale Tecnico Amministrativo dell'Ateneo costantemente per la realizzazione di tutto; ringrazio il comitato scientifico dei docenti che ha scelto e selezionato con me il corposo programma che vi proponiamo. Invito tutti – conclude la professoressa Dimauro – a questa che è una grande festa della ricerca.

Maurizio Adezio

SIT-IN DELL'UDU

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Questa mattina di fronte la Ex Caserma Campomizzi.

L'Aquila, 28 settembre 2023. L'UDU questa mattina ha convocato un sit-in di fronte la Ex Caserma Campomizzi. Il sit-in organizzato aderisce alla campagna dell'UDU Nazionale dal titolo: "Vorrei un futuro qui!". La manifestazione ha avuto lo

scopo di portare all'attenzione la situazione della residenzialità pubblica nella città de L'Aquila e a livello nazionale.

Ha sottolineato come la gestione dei fondi PNRR non abbia sortito nessun miglioramento per tutte le studentesse e gli studenti che vogliono usufruire del diritto allo studio. Questi fondi sono stati usati da enti privati per creare posti letto messi poi sul mercato a prezzi molto più alti e rendendoli poco accessibili.

Questa mattina UduAQ ha protestato in quanto la realtà locale risulta disastrosa: posti letto diminuiti, sedicente "cittadella universitaria" non vera, difficoltà a trovare una reale soluzione alle problematiche che ogni anno fanno scendere in piazza le studentesse e gli studenti universitari.

È una situazione inaccettabile anche alla luce dei problemi riguardanti i ritardi nella liquidazione delle borse di studio, che ormai arrivano sempre a fine anno accademico. L'Udu L'Aquila è scesa nuovamente per portare avanti tutte quelle rivendicazioni, per dare voce a tutti gli studenti che ogni anno vengono dimenticati. UDU L'Aquila Responsabili stampa UduAQ: Chloe Marrone Martina Coccia Coordinatore UduAQ: Giacomo Piccolo

SISMA 2016: VALORIZZAZIONE BORGHI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 29 Settembre 2023



Commissario Castelli incontra Sgarbi e imprenditore Kihlgren

Il Commissario al sisma 2016: “Venerdì un convegno per riproporre nell’Appennino centrale il ‘modello’ Santo Stefano di Sessanio”

Roma, 27 Settembre 2023. “Oggi al Ministero della Cultura con il sottosegretario Vittorio Sgarbi e Daniele Kihlgren, lungimirante imprenditore che nello splendido borgo abruzzese di Santo Stefano di Sessanio ha creato un albergo diffuso che si estende in tutto l’abitato. Con noi erano presenti anche i soprintendenti di Roma e della provincia di Rieti, Lisa Lambusier, e delle province di Ancona e Pesaro e Urbino, Cecilia Carlorosi. Una storia di successo quella scritta da Kihlgren a Santo Stefano di Sessanio, che possiamo riproporre nei luoghi e nei borghi dell’Appennino centrale ferito dal sisma.

Ed è proprio di questo che parleremo venerdì mattina a Camerino, in un convegno promosso dalla Struttura commissariale e dall’Anci Marche per ascoltare la voce di amministratori, tecnici e operatori economici impegnati su questo tema. Sarà un’occasione di confronto tra istituzioni, mondo accademico e sistema imprenditoriale sulle opportunità e prospettive di promozione dei borghi dell’Appennino centrale. Un’opportunità di crescita, di lavoro e riqualificazione, da realizzare attraverso un approccio sistemico, che preveda anche l’attrazione di investimenti, che rientra nella strategia di riparazione dei nostri territori”, questo il commento del Commissario alla Riparazione e Ricostruzione sisma 2016 Guido Castelli a margine dell’incontro.